



CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

ENAIP VILLAZZANO



PROGETTO DI CENTRO

Anno formativo 2025-26

Approvato dal Consiglio di Centro in data 28/10/2025

INDICE

Premessa.....	3
L'offerta formativa del CFP ENAIP di Villazzano.	5
Percorsi triennali per il conseguimento dell'attestato di qualifica.	5
Percorso annuale per il conseguimento del diploma professionale.....	9
Percorso annuale per il conseguimento del diploma di stato (corso CAPES).	13
Percorsi di Alta Formazione Professionale (AFP).	14
Percorsi per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale in apprendistato.	16
Percorsi per adulti per il conseguimento della qualifica.....	17
Apprendistato professionalizzante	18
Formazione prevista da specifiche leggi	19
Corsi brevi professionalizzanti e formazione per disoccupati	19
Organizzazione del Centro e dell'attività didattica.....	21
Accoglienza, accompagnamento, inclusione	22
Modalità e criteri di valutazione.....	31
Innovazione e ricerca e sviluppo: l'azienda a scuola, la scuola in azienda	34
Piano di miglioramento	45
Organizzazione interna e contatti	47

PREMESSA.

Il Centro di Formazione Professionale ENAIP di Villazzano si trova a Trento, nella frazione di Villazzano in via Asiago n. 14, ed è facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico perché è molto vicino alla stazione di Villazzano della Ferrovia della Valsugana, al capolinea della linea 3 (Cortesano - Gardolo - P. Dante - Villazzano 3) e alla fermata della linea 6 (Vela - P.zza Dante - Villazzano – Grotta) del servizio di trasporto pubblico urbano.

Il Centro opera da più di 50 anni nel settore Industria e Artigianato formando operatori qualificati e tecnici nel campo delle lavorazioni meccaniche, della riparazione di veicoli a motore, dell'edilizia, dell'impiantistica elettrica e dell'elettronica.

Fra i percorsi triennali di Qualifica e quelli di Quarto anno per l'acquisizione del Diploma professionale di Tecnico accoglie circa 500 allievi da quasi tutta la provincia di Trento ed è **l'unica scuola** sul territorio provinciale a preparare alle professioni di **"Operatore alla riparazione di veicoli a motore"**, **"Operatore di carrozzeria"**, **"Operatore informatico"**, **"Operatore delle costruzioni edili"**, **"Pittore edile"**, **"Tecnico riparatore di veicoli a motore"**, **"Tecnico elettrico"**, **"Tecnico edile"**, **"Tecnico di carrozzeria"** e **"Tecnico informatico"**.

Infine, dall'anno formativo 2017/2018, presso il Centro di Villazzano è possibile frequentare anche il **Corso annuale per l'esame di Stato (CAPES)** per l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" e dall'anno formativo 2024/25 anche per quello "Industria e artigianato per il made in Italy".

Inoltre è possibile per utenti giovani e adulti frequentare **percorsi di Alta Formazione Professionale (Istruzione Tecnica Superiore)** per "Tecnico Superiore per l'Energia sostenibile" e per "Tecnico Superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni".

Mission del CFP ENAIP di Villazzano è fornire ai propri allievi le competenze tecnico-professionali, relazionali e trasversali per potersi inserire con successo nel mondo del lavoro.

Per raggiungere quest'obiettivo l'organizzazione dell'attività didattica da un lato punta a valorizzare, anche attraverso **percorsi flessibili e individualizzati**, le caratteristiche di ciascun allievo per aiutarlo ad essere protagonista consapevole della propria crescita umana e professionale, dall'altro mantiene una **collaborazione costante con le aziende del territorio**, molte delle quali sono partner nei vari percorsi e progetti attivati dalla scuola.

Il forte legame con le aziende e con le associazioni di categoria (l'Associazione Industriali e l'Associazione Artigiani e Piccole e Medie Imprese della provincia di Trento collaborano da anni con la nostra scuola) è infatti indispensabile per l'aggiornamento delle competenze specifiche da sviluppare e, anche attraverso l'esperienza dei tirocini, dell'alternanza e del praticantato, garantisce agli allievi una preparazione mirata, specialistica e attenta alle nuove tecnologie ed alle esigenze di ogni settore professionale.

Inoltre **lo stage curricolare, l'alternanza scuola-lavoro e il praticantato** permettono all'allievo di farsi conoscere ed apprezzare per le proprie capacità e competenze, aumentando le possibilità di una successiva assunzione.

A queste iniziative si aggiungono **i tirocini estivi**, che possono assumere anche valenza orientativa in quanto concorrono, attraverso l'esperienza in azienda a partire dal compimento del 15esimo anno d'età, a far meglio comprendere agli allievi quale percorso professionale intraprendere, a consolidare la motivazione verso quello intrapreso o, al contrario, a riorientare l'allievo verso altre opportunità formative.

La posizione del Centro – il CFP si trova a soli 5 chilometri dal centro di Trento ed è ottimamente servito dai mezzi di trasporto pubblico - e il fatto di essere l'unica scuola a fornire la preparazione per poter praticare alcune delle professioni cardine del sistema produttivo industriale ed artigianale fanno sì che il suo **bacino di utenza** non sia solo la Valle dell'Adige, ma tutto il territorio provinciale.

I ragazzi che frequentano la scuola provengono quindi da realtà diverse: alcuni abitano in paesi lontani e (quando non scelgono di stare in convitto) affrontano ogni giorno un lungo viaggio per frequentare le lezioni, molti sono stranieri (anche se la maggior parte di essi ormai è nata in Italia o vi risiede da tempo), alcuni hanno bisogni educativi speciali o storie di insuccessi alle spalle che ne condizionano gli atteggiamenti e gli apprendimenti.

Con un'utenza tanto diversificata la realizzazione di proposte formative di successo passa necessariamente anche attraverso continui contatti e la **collaborazione** non solo con le aziende, ma anche **con gli enti, le associazioni e le realtà del privato-sociale** presenti sul territorio che si occupano di minori (stranieri e non) come Cinformi, Consolida, Progetto'92, Il Gabbiano, Villaggio SOS, Cooperativa Kaleidoscopio, Associazione Provinciale per i Minori (APPM) o che forniscono sostegno ed accompagnamento a famiglie di recente immigrazione o portatrici di particolari problematiche. A queste si aggiungono le associazioni che si occupano di attività ricreative sul territorio, nonché associazioni sportive frequentate dai ragazzi del Centro.

Un'attenzione particolare è riservata ai rapporti con diverse associazioni di volontariato, che collaborano a realizzare attività formative volte alla costruzione di una cittadinanza attiva.

Da alcuni anni il Centro ENAIP di Villazzano ha aderito al Protocollo d'intesa stipulato dal Comune di Trento con diverse realtà scolastiche e formative, è presente nelle attività connesse con la realizzazione del **Piano Sociale del Comune**, nelle iniziative **dell'Assessorato alle Politiche Sociali** e **dell'Assessorato alle Politiche giovanili** e partecipa ad iniziative e gruppi di lavoro costituiti attorno alle problematiche del disagio giovanile e dell'accoglienza dei minori stranieri.

L'OFFERTA FORMATIVA DEL CFP ENAIP DI VILLAZZANO¹.

All'interno del settore Industria e Artigianato il CFP ENAIP di Villazzano offre le seguenti possibilità di formazione:

❖ **PERCORSI TRIENNALI D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI QUALIFICA.**

Si tratta di percorsi della durata di tre anni che assolvono all'obbligo di istruzione ed al diritto-dovere di istruzione e formazione professionale realizzati in conformità con la L.P. 7 agosto 2006, n° 5 e successive regolamentazioni ed in coerenza con il recepimento da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019 e dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019.

In totale coerenza con il Repertorio Nazionale, con la delibera n. 1320 del 4 settembre 2020 la Giunta provinciale ha adottato dall'anno formativo 2021/2022 il nuovo "Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)".

Come già indicato anche nel PECUP - Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale (art. 7, comma 2, e art. 9, comma 1)², i percorsi triennali sono connotati, dentro un quadro più generale di arricchimento e innalzamento della cultura di base, dallo sviluppo di abilità cognitive e pratiche che consentono agli studenti di svolgere compiti e attività in una dimensione operativa.

Il titolo di studio in uscita è un attestato di qualifica riconosciuto a livello nazionale e corrispondente al livello 3 del Quadro Europeo delle Certificazioni (QE/QEF).

I ragazzi che nell'anno formativo 2025/2026 hanno scelto di frequentare il CFP di Villazzano hanno potuto scegliere fra **8 percorsi triennali**, corrispondenti a **8 diverse professioni** caratterizzate da specifiche competenze e mansioni:

- **Operatore della riparazione di veicoli a motore:** svolge con autonomia e responsabilità limitate alla propria operatività attività relative all'installazione, riparazione e manutenzione di parti e sistemi meccanici e meccatronici del veicolo ed esegue interventi di riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchi; collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collauda di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo. Il percorso è coerente con la figura di operatore meccatronico dell'autoriparazione.
- **Operatore di carrozzeria:** svolge con autonomia e responsabilità limitate alla propria operatività attività di manutenzione, riparazione e sostituzione di parti della carrozzeria, del telaio, dei cristalli, nonché di demolizione di veicoli a motore ed esegue interventi di riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchi; collabora nella fase di accettazione, controllo di funzionalità e nella riconsegna del veicolo al cliente.

¹ Per maggiori dettagli sull'offerta formativa del CFP ENAIP di Villazzano si può consultare la pagina riservata al Centro sul sito dell'Ente <https://enaiprentino.it/>

² Decreto del Presidente della Provincia 5 Agosto 2011, N. 11- 69/Leg "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione" (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5), allegato D.

- **Operatore delle costruzioni edili:** svolge con autonomia e responsabilità limitate alla propria operatività attività relative a lavori generali di scavo e movimentazione e alla realizzazione di opere in calcestruzzo armato, murarie e di impermeabilizzazione. Ha competenze nell'allestimento del cantiere edile, nella pianificazione e controllo, nella verifica di conformità e adeguatezza del proprio lavoro. Il percorso si realizza nel contesto del Polo delle costruzioni che il CFP è chiamato a istituire a seguito delle relazioni e delle esperienze realizzate negli anni a partire dall'attivazione della scuola della pietra.
- **Operatore elettrico:** svolge con autonomia e responsabilità limitate alla propria operatività attività d'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.
- **Operatore informatico:** svolge attività relative all'installazione, configurazione e utilizzo di supporti e dispositivi informatici hardware e software presenti nell'*office automation* e alla comunicazione digitale. Esegue la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi, reti dispositivi e terminali utenti.
- **Operatore meccanico:** svolge con autonomia e responsabilità limitate alla propria operatività attività di produzione meccanica relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici con competenze nell'approntamento e nella conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e nella verifica di conformità delle lavorazioni assegnate.
- **Operatore mecatronico:** svolge con autonomia e responsabilità limitate alla propria operatività attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici con macchine tradizionali e/o automatizzate, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici ed effettua l'installazione e il cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici sulla base della documentazione tecnica ricevuta, collaborando alla fase di avvio, taratura e regolazione dei singoli componenti.
- **Pittore edile:** svolge in autonomia attività relative all'intonacatura interna ed esterna, alla posa di pavimenti e di rivestimenti, alla tinteggiatura interna ed esterna, alla realizzazione di opere interne in cartongesso occupandosi anche della realizzazione di sistemi che implementano, migliorandolo, il rendimento energetico del patrimonio edilizio.

Tutti i percorsi hanno durata triennale, prevedono 1066 ore di lezioni teorico-pratiche annuali³ e sono così strutturati:

- **Biennio (assolvimento dell'obbligo d'istruzione):** oltre alla preparazione professionale specifica di base coerente con il settore Industria e Artigianato e alla figura professionale in uscita, viene assicurato agli studenti lo sviluppo delle competenze chiave del cittadino e di quelle riferibili alle aree di apprendimento comuni a tutte le scuole superiori - ossia quella linguistica (comprendente le

³ Per i quadri orari delle singole discipline qualifica per qualifica si rimanda alla pagina del CFP di Villazzano del sito di Enaip Trentino <https://villazzano.enaip trentino.it/offerta-formativa/>

discipline **Italiano, Inglese e Tedesco**), quella matematico-scientifica (sviluppata dalle discipline **Matematica e Scienze integrate**) e quella **storico-giuridico-economica** – alle quali vanno ad aggiungersi quelle tecnico-professionali (di pertinenza degli insegnamenti di **Disegno tecnico e Tecniche, tecnologie e processi operativi**) proprie del settore.

Inoltre, a partire dall'anno formativo 2021/2022 nelle competenze di base è stata inserita la disciplina "**Laboratorio digitale**", che mira a rendere gli studenti competenti nell'utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie informatiche per la comunicazione e per la ricezione di informazioni⁴.

Per gli studenti interessati ai percorsi di qualifica per "**Operatore informatico**", "**Operatore delle costruzioni edili**" e "**Pittore edile**" la scelta della specializzazione è stata effettuata già al momento dell'iscrizione al **primo anno** e, pertanto, nelle ore di Tecniche, tecnologie e processi operativi c'è la netta prevalenza del laboratorio d'indirizzo.

Per tutti gli altri percorsi il biennio è strutturato in un **primo anno polivalente a carattere orientativo** in cui gli allievi si mettono alla prova soprattutto nei due laboratori fondamentali e propedeutici per il settore industria e artigianato (quello meccanico e quello elettrico) e, attraverso dei brevi moduli laboratoriali di avvicinamento alla professione, hanno l'opportunità di conoscere anche gli aspetti principali dei percorsi per operatore edile, mecatronico e riparatore di veicoli a motore: in questo modo hanno la possibilità sia di acquisire i primi rudimenti nelle varie lavorazioni sia di comprendere quale di esse interessa di più e sia più vicina alle loro caratteristiche e attitudini.

Al termine del primo anno, durante il quale grazie alla guida degli insegnanti e alle diverse esperienze laboratoriali avranno avuto modo di chiarire il proprio progetto professionale, gli allievi iscritti al primo anno polivalente devono scegliere l'articolazione (indirizzo) coerente con la professione verso cui si sentono più portati fra le seguenti:

- Carrozzeria.
- Elettrica
- Informatica
- Meccatronica
- Meccanica
- Riparazione di veicoli a motore.

Ad oggi sono a numero programmato i seguenti percorsi:

- **Carrozzeria** (una sola classe seconda composta da massimo 20 allievi), per accedere al quale è necessario superare una selezione di natura attitudinale, di merito e motivazionale al termine del primo anno di corso;

⁴ Cfr. Delibera della G.P. n. 960 dell'11 giugno 2021 "*Adozione dei nuovi Piani di studio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 8 e 9 del Decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, a partire dall'anno formativo 2021-2022 con il primo anno dei percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno e con il quarto anno successivo alla qualifica*", pp.4-5.

- **Informatica** (una sola sezione di 20 allievi), per accedere al quale in caso di un numero di richieste d'iscrizione superiore al limite indicato è prevista una verifica dei prerequisiti e della motivazione in ingresso;
- **Meccatronica** (una classe seconda da massimo 22 allievi), che parimenti prevede una verifica dei prerequisiti e della motivazione in ingresso al termine del primo anno;
- **Riparazione di veicoli a motore** (due classi seconde da massimo 16 allievi), per accedere al quale è necessario superare una selezione di natura attitudinale, di merito e motivazionale al termine del primo anno di corso.

A partire dal secondo anno, fermi restando le discipline e il relativo monte ore annuale previsti dai Piani di Studio Provinciali per il biennio, le materie scientifiche (Scienze applicate) e tecnico-professionali (Disegno tecnico e Tecniche, tecnologie e processi operativi) sono fortemente orientate alla qualifica in uscita in quanto ormai la scelta professionale è stata operata.

- **Terzo anno (assolvimento dell'obbligo formativo):** si caratterizza per il rafforzamento in una dimensione professionale dei saperi e delle competenze di riferimento dell'obbligo di istruzione e per lo sviluppo delle specifiche competenze tecnico-professionali caratterizzanti le figure professionali di riferimento del percorso triennale, definite in coerenza con i bisogni espressi dinamicamente dal mercato del lavoro.

Il quadro orario del terzo anno prevede pertanto una serie di discipline comuni a tutte le qualifiche ma declinate secondo l'ambito di riferimento, mentre circa la metà del monte ore totale (che è pari a 1066 ore) è dedicato all'apprendimento di quelle di area tecnico-professionale (Disegno tecnico e Tecniche, tecnologie e processi operativi della professione scelta), cui va aggiunto il **tirocinio curricolare** in un'azienda del settore della durata minima di 120 ore.

Quest'ultimo è molto importante perché permette agli allievi di dimostrare di saper lavorare in una realtà del settore, di mettere alla prova le competenze acquisite, di verificare la propria preparazione e il proprio orientamento professionale in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro già dopo la qualifica o della prosecuzione degli studi.

Alla fine del terzo anno gli allievi, che a giudizio del Consiglio di classe abbiano raggiunto le competenze minime previste dai Piani di Studio Provinciali per la figura professionale in uscita, devono sostenere un esame finale che, se superato, farà ottenere loro l'**attestato di qualifica di "operatore"**, corrispondente al livello 3 del QNQ/EQF (Quadro Nazionale delle Qualificazioni/European Qualifications Framework - Quadro Europeo delle Qualificazioni).

Come descritto anche in seguito, il percorso triennale è realizzabile (in tutto o in parte) anche attraverso il **sistema duale** con un contratto di apprendistato per il titolo oppure frequentando i **percorsi serali per adulti** attivati per le qualifiche di "Operatore elettrico", "Operatore meccanico", "Pittore edile" e, a partire dall'anno formativo 2023/24, di "Operatore della riparazione di veicoli a motore".

Una volta ottenuta la qualifica, gli allievi possono provare ad inserirsi nel mondo del lavoro oppure proseguire il loro percorso di studi iscrivendosi al quarto anno di formazione professionale.

❖ **PERCORSO ANNUALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE.**

Si tratta di un percorso realizzato in conformità con la L.P.7 agosto 2006, n° 5 e successive regolamentazioni ed in coerenza con il recepimento da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'Accordo del 1° agosto 2019 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e dell'Accordo tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2019.

Il titolo di studio in uscita è un **Diploma professionale di Tecnico** riconosciuto a livello nazionale e corrispondente al livello 4 del Quadro Europeo delle Certificazioni (QEQ/EQF).

Come indicato anche nel PECUP - Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale⁵, il quarto anno di diploma professionale fornisce una formazione tale da permettere all'allievo di sapersi gestire autonomamente in un contesto di lavoro in continua evoluzione e di sorvegliare il lavoro di altri assumendo responsabilità nella valutazione e nel miglioramento delle attività lavorative.

Tutti i percorsi sono progettati di concerto con il mondo delle imprese, vengono attivati tenendo conto delle effettive esigenze del mondo del lavoro, sono articolati per aree di apprendimento e per moduli e prevedono **l'alternanza scuola – lavoro**: gli allievi passano in azienda quasi la metà del monte ore totale (circa 400 ore su 1066).

L'impostazione formativa del quarto anno (impianto modulare e alternanza scuola-lavoro) non può prescindere dal **raccordo organico e sistematico con il contesto sociale ed economico** di riferimento e permette all'allievo l'acquisizione sia di una gamma di abilità cognitive e pratiche più ampia dal punto di vista tecnico sia di un maggior grado di responsabilità e di autonomia nello svolgimento delle varie attività.

Il periodo in azienda offre all'allievo la possibilità non solo di apprendere nuove competenze trasversali e tecnico-professionali, ma è anche una concreta opportunità per farsi conoscere dall'azienda in un'ottica di **futuro inserimento lavorativo**: negli ultimi tre anni la percentuale di allievi del Centro in possesso di diploma che a poco più di tre mesi dal termine del percorso risulta aver trovato un'occupazione è vicina all'80%.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di far sviluppare, oltre alle competenze professionali, anche quelle sociali e relazionali migliorando la capacità degli allievi di porsi criticamente di fronte alla realtà e di affrontare compiti via via più complessi in ambito professionale.

Come descritto anche in seguito, il quarto anno è realizzabile anche attraverso il **sistema duale**, cioè mediante un apposito contratto di apprendistato per il titolo che consente ai giovani tra i 15 e i 24 anni di acquisire un titolo di studio lavorando.

⁵Decreto del Presidente della Provincia 5 Agosto 2011, N. 11- 69/Leg "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione" (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5), allegato D, p. 4 richiamato anche nella sopra citata delibera della G.P. n. 960 dell'11 giugno 2021 di adozione di nuovi piani di studio provinciali.

Presso il CFP ENAIP di Villazzano vengono attivati **7 percorsi annuali** per il conseguimento del Diploma professionale, cui possono accedere i ragazzi in possesso dell'attestato di qualifica coerente previo il superamento di un colloquio di selezione che generalmente ha luogo nel mese di giugno:

- **Tecnico di carrozzeria:** svolge in autonomia attività relative alla diagnosi e alla riparazione della carrozzeria, del telaio, dei cristalli e delle parti del veicolo. Il suo ruolo va oltre la semplice riparazione dei danni ed implica una conoscenza approfondita dei materiali, delle tecniche di verniciatura, delle tecnologie moderne proprie del settore, nonché delle normative relative alla sicurezza e alla gestione e smaltimento dei rifiuti.
- È pertanto un professionista che si occupa di
- Gestire le fasi di accettazione, diagnosi, preventivazione e verifica/collaudo del veicolo, interagendo in modo efficace sia con il cliente e/o il perito delle assicurazioni sia con il magazzino e con l'ufficio amministrativo
 - Diagnosticare a livello tecnico e strumentale i danni sulla carrozzeria, sul telaio, sui cristalli e sulle parti del veicolo identificando le tecnologie più opportune, gli strumenti e le fasi di lavoro necessarie al ripristino del veicolo e pianificando tempi e uso delle risorse
 - Eseguire lavorazioni di riparazione e manutenzione riguardanti la carrozzeria, il telaio, i cristalli e le parti del veicolo adottando le tecnologie più idonee e applicando le tecniche più efficaci per la riparazione o la sostituzione delle parti danneggiate o non funzionanti;
 - Eseguire lavorazioni di lucidatura, finitura e riconsegna del veicolo adottando le tecniche di lucidatura idonee e applicando le tecniche e le procedure previste per la verifica e il collaudo delle parti sostituite o riparate.

Possono accedere al percorso solo gli allievi in possesso della qualifica di "Operatore di carrozzeria".

- **Tecnico Informatico:** svolge in autonomia attività relative all'installazione, aggiornamento e dismissione di hardware, software o componenti di sottosistema, alla sicurezza informatica, al testing di conformità, alla gestione di reti informatiche e al data management. Può occuparsi anche di realizzazione e gestione di siti web, di sviluppo di semplici applicazioni, di progettazione di sistemi per l'acquisizione, l'analisi e la rappresentazione di dati.

Sono previsti due indirizzi di specializzazione:

- **Sistemi, Reti e Data Management**
- **Sviluppo soluzioni ICT**

Il **Tecnico Informatico specializzato in Sistemi, Reti e Data Management** si occupa dell'installazione, della gestione e della manutenzione di hardware, software o componenti di sottosistema dei sistemi informatici e delle reti informatiche aziendali, conformandosi ai processi e alle procedure definite, identificando la compatibilità delle specifiche hardware e software e proponendo eventuali azioni di recupero. Deve essere inoltre in grado di gestire database aziendali, garantendo l'integrità, la sicurezza e l'accesso ai dati e analizzando le informazioni per supportare le decisioni aziendali, e di implementare misure di sicurezza per proteggere i dati e le infrastrutture aziendali da minacce informatiche come virus e attacchi hacker.

Il Tecnico Informatico specializzato in Sviluppo Soluzioni ICT si occupa di realizzare - sulla base delle analisi effettuate, delle specifiche rilevate e dei modelli esistenti - un nuovo modello per implementare le applicazioni in conformità con la politica e le esigenze dell'utente/cliente, adattare le soluzioni esistenti, sviluppando e collaudando applicativi di bassa complessità e di costruire, effettuandone la relativa implementazione, le procedure di test sistematico per i sistemi IT o per i requisiti di usabilità del cliente per stabilire la conformità con le specifiche di progettazione. Ha competenze nella progettazione IoT (Internet of Things) e Basi Dati, nella predisposizione delle parti necessarie alla realizzazione di un sito web e nell'organizzazione delle informazioni in modo che siano di facile accesso e navigazione, nello sviluppo di applicazioni di base per i dispositivi mobili e la connessione fra oggetti e nel testing dei sistemi IT.

Possono accedere ai due indirizzi del percorso solo gli allievi in possesso della qualifica di "Operatore informatico".

- **Tecnico riparatore di veicoli a motore:** svolge in autonomia attività relative all'accettazione, diagnosi, preventivazione, installazione, riparazione meccanica e manutenzione di parti elettriche e/o elettroniche, verifica/collaudo di veicoli a motore con assunzione di responsabilità relative anche alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

Il percorso prevede sia lo sviluppo delle competenze linguistiche e scientifiche, in continuità con quanto affrontato nel corso del terzo anno, sia l'ampliamento di conoscenze e abilità specifiche della professione nel Laboratorio a moduli, suddiviso in Elettronica di base e potenza, Sistemi generali del veicolo, Sistemi dei motori termici, Normativa e sicurezza del settore.

Tale organizzazione dell'ambito tecnico-pratico rappresenta una novità rispetto al passato e si pone l'obiettivo di offrire ai corsisti contenuti e attività utili ai fini di un valido inserimento lavorativo nel contesto dell'automotive, settore complesso e in continua evoluzione.

Il quarto anno per Tecnico riparatore di veicoli a motore offre inoltre l'opportunità di frequentare corsi di aggiornamento grazie alla collaborazione con alcune qualificate aziende di settore presenti sul territorio. Tale sinergia permette agli studenti di confrontarsi con i nuovi sistemi complessi del veicolo che il mercato dell'auto propone, e completa l'offerta del percorso scolastico, comprensiva anche della formazione in alternanza presso officine e concessionarie.

Possono accedere al percorso solo gli allievi in possesso della qualifica di "Operatore della riparazione di veicoli a motore", che conseguono in tal modo il riconoscimento di "Tecnico mecatronico".

- **Tecnico per la programmazione e la gestione di impianti di produzione:** punta a sviluppare una figura professionale chiave all'interno di un contesto lavorativo dove l'automazione e l'integrazione tra sistemi hanno un ruolo centrale. Questa figura svolge in autonomia attività relative alla programmazione, conduzione e manutenzione di sistemi CNC, di sistemi automatici CAD-CAM e di linee robotizzate; elabora documentazione tecnica di varia tipologia (disegni e modelli, report) ed effettua rilevazioni ai fini del

monitoraggio e controllo del ciclo di lavorazione. Si tratta di competenze multidisciplinari fortemente richieste nell'ambito produttivo industriale.

All'interno dell'area tecnico-professionale vengono infatti sviluppate le competenze tecniche trasversali che caratterizzano questa figura professionale con una particolare attenzione all'ambito della programmazione di macchine utensili partendo dal disegno sviluppato con sistemi CAD CAM fino alla realizzazione del prodotto finito attraverso macchine a controllo numerico. Vengono inoltre sviluppati dei moduli di automazione industriale, nei quali vengono trattati argomenti relativi alla pneumatica – elettropneumatica – oleodinamica, robotica e programmazione PLC.

Sono poi sviluppati contenuti relativi all'organizzazione aziendale, al sistema qualità, alle normative sugli impianti e alla sicurezza ed igiene nell'ambiente di lavoro.

Possono accedere al percorso gli allievi in possesso delle seguenti qualifiche:

- “Operatore meccanico”
- “Operatore elettrico”
- “Operatore di carpenteria metallica”
- “Operatore mecatronico”

Dal momento che i ragazzi che si iscrivono provengono da diversi settori, viene attivato (in modo particolare nella prima parte dell'anno) un percorso di allineamento dove la classe viene divisa per settori di provenienza così da permettere, per esempio agli allievi provenienti dal settore meccanico, di sviluppare delle competenze di base del settore elettrico/elettronico e viceversa.

- **Tecnico elettrico:** svolge in autonomia attività relative alla realizzazione e alla manutenzione di impianti elettrici, all'integrazione di sistemi di *building automation* e alla progettazione di impianti civili e industriali di piccola dimensione; collabora nelle fasi di collaudo, avvio e messa in funzione dell'impianto.

La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate consente di svolgere attività relative alla realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, alla rendicontazione delle attività ed alla verifica e collaudo.

Inoltre dall'anno formativo 2019/20 gli allievi del quarto anno per “Tecnico elettrico” seguono un corso della durata di 14 ore denominato “Lavori elettrici sotto tensione” che rilascia un attestato C.E.I. per la manutenzione di impianti elettrici in tensione.

Possono accedere al percorso gli allievi in possesso della qualifica di

- “Operatore elettrico”

- **Tecnico edile:** interviene con autonomia contribuendo al presidio del processo delle costruzioni edili attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e strumentali, la predisposizione, l'organizzazione operativa e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo delle lavorazioni, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività di costruzione edile, con competenze relative alla logistica dell'approvvigionamento, alla documentazione delle attività ed all'ambito organizzativo-operativo del cantiere.

Durante il percorso gli allievi possono acquisire alcune certificazioni, abilitazioni di mestiere e specializzazioni formalmente riconosciute.

Poiché il quarto anno è realizzabile anche attraverso il sistema dell'apprendistato duale, dall'anno formativo 2021-22 presso il C.F.P. di Villazzano il percorso per l'acquisizione del diploma di "Tecnico edile" è stato attivato in questa modalità con un piano formativo individuale che prevede per ciascuno studente un monte annuo totale di ore di formazione pari a 1066, 640 delle quali sono di formazione interna (in azienda) e 426 sono di formazione esterna (a scuola).

Possono accedere al percorso solo gli allievi in possesso della qualifica di

- "Operatore delle costruzioni edili".

Al termine del quarto anno l'allievo in possesso del Diploma di Tecnico può scegliere fra

- la frequenza del Corso Annuale per sostenere l'Esame di Stato di Istruzione Professionale (corso CAPES);
- il transito, anche sulla base di specifici protocolli con i singoli Istituti, all'istruzione secondaria di secondo grado, generalmente a indirizzo tecnico-tecnologico;
- l'accesso, previa frequenza di apposito corso di raccordo, ai percorsi di Alta Formazione Professionale – Istruzione Tecnica Superiore;
- l'inserimento nel mondo del lavoro.

❖ **PERCORSO ANNUALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI STATO (CORSO CAPES).**

È un corso annuale che prepara i diplomati del quarto anno dell'Istruzione e Formazione professionale trentina all'Esame di Stato, che permette loro la successiva frequenza dell'Università, dei percorsi di Alta Formazione Professionale e l'iscrizione ad Albi professionali o specifici riconoscimenti professionali.

Organizzato sulla base dei criteri stabiliti dal Protocollo di Intesa fra le Province Autonome di Trento e di Bolzano e il MIUR – Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 54 del 18 gennaio 2013 e aggiornato con deliberazione n. 118 del 1° febbraio 2019, prevede il rafforzamento delle aree dell'apprendimento linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, storico-socio economico, mentre la parte tecnico-professionale è realizzata attraverso un modulo di Project work⁶.

Il titolo in uscita è un **Diploma di Istruzione Professionale** – Settore Industria e artigianato con due indirizzi: "**Manutenzione e assistenza tecnica**" (per i diplomi di Tecnico elettrico, Tecnico riparatore di veicoli a motore, Tecnico di carrozzeria, Tecnico della programmazione e gestione di impianti di produzione, Tecnico di impianti termici e Tecnico per l'automazione industriale) e "**Industria e artigianato per il made in Italy**" (per il diploma di "Tecnico edile" e i due diplomi di "Tecnico informatico").

I corsi sono a numero chiuso e vi si accede attraverso una selezione che prevede, dall'anno formativo 2024/2025, una prova di accertamento Computer Based Testing relativa alle

⁶ Per i piani di studio del Corso CAPES si veda la deliberazione della Giunta Provinciale n. 551 del 18 aprile 2016 "*Corso annuale per l'Esame di Stato di Istruzione Professionale. Ridefinizione, dall'anno 2015/2016, dei Piani di Studio del corso annuale per l'Esame di Stato di Istruzione professionale (deliberazioni della Giunta Provinciale n. 200 del 16 febbraio 2015 e n. 1069 del 29 giugno 2015), articolazione e quadri orari.*"

discipline Lingua italiana e Matematica e, in caso di superamento della stessa, un colloquio motivazionale⁷.

❖ **PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE (AFP) PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE.**

I percorsi di Alta Formazione professionale sono nati nel 2006 come sistema trentino di formazione terziaria non accademica parallelo alla formazione universitaria ed equiparato al sistema nazionale degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)⁸.

Sono percorsi con una durata biennale e una cadenza annuale che sono volti allo sviluppo di figure professionali dotate di elevata preparazione in ambiti specifici e di eccellenza, in grado di svolgere un'attività professionale con significative competenze tecnico-scientifiche e livelli elevati di responsabilità e autonomia.

I percorsi di Alta Formazione Professionale, corrispondenti al V livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni, si concludono con un **Diploma di Tecnico superiore** che ha validità nazionale e gli stessi effetti del diploma di Istruzione Tecnico Superiore (ITS) rilasciato a livello nazionale ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Interministeriale del 07/09/2011.

I percorsi vengono attivati a partire dal mese di settembre di ogni anno e può accedervi chi è in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma professionale di Istruzione e Formazione Professionale (Diploma professionale di Tecnico), purché abbia superato una prova per l'accertamento delle competenze comuni sostenuta a seguito della frequenza di un percorso di formazione della durata di 60 ore per il potenziamento delle competenze di Italiano, Inglese e Matematica;
- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- Certificato di specializzazione di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

L'**ammissione** è subordinata al superamento del bilancio valutativo in ingresso, cioè di un colloquio che ha per oggetto la motivazione che spinge il candidato alla scelta del percorso formativo; l'idoneità al percorso sarà formulata sulla base dell'esito del colloquio motivazionale, del percorso formativo e delle esperienze lavorative.

Gli studenti iscritti ai percorsi dell'Alta Formazione Professionale possono usufruire delle borse di studio e dei prestiti d'onore messi a disposizione dall'Opera Universitaria di Trento.

A partire dal Referenziale professionale presente nel Repertorio provinciale e dal Referenziale formativo adottato con deliberazione della Giunta Provinciale a seguito del confronto con attori privilegiati del settore, i contenuti dei singoli percorsi sono definiti annualmente con le imprese e con le agenzie del settore al fine di assicurare un'offerta formativa in grado di garantire una risposta alle esigenze di nuove competenze tecniche derivanti dalla rapida

⁷ I requisiti e le modalità per l'accertamento dei prerequisiti per l'accesso al Corso annuale per l'Esame di Stato di Istruzione Professionale (CAPES) in vigore a partire dall'anno 2017 sono riportati nella delibera della G.P. n. 489 del 31 marzo 2017. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 354 del 28 marzo 2024, a partire dall'anno formativo 2024/2025, al fine di garantire maggiori opportunità di crescita, le modalità di accertamento per l'accesso al CAPES sono state semplificate.

⁸ Maggiori informazioni sui percorsi di Alta Formazione Professionale attivati sul territorio provinciale possono essere acquisite sul sito di Vivoscuola al link <https://www.vivoscuola.it/Schede-informative/Alta-Formazione-Professionale>

evoluzione delle tecnologie impiegate e dalla crescente esigenza di garantire uno sviluppo sostenibile.

Pertanto, per assicurare da un lato un'attenzione alle specifiche esigenze di partecipazione e di apprendimento degli studenti e dall'altro una stretta correlazione con la capacità di inserimento occupazionale da parte delle imprese, i **percorsi** sono **progettati in maniera flessibile** e hanno una **struttura modulare** che si articola in Unità formative, ciascuna delle quali consente l'acquisizione di crediti a seguito del superamento del relativo esame.

I **docenti** provengono per almeno il 70% dal mondo del lavoro e i tutor supportano gli studenti nell'apprendimento e nelle esperienze di formazione nel contesto lavorativo.

Il monte ore complessivo è pari a 2200 ore e prevede

- lezioni frontali, laboratori, eventi, stage linguistici, conferenze, convegni per un totale di 1000 ore (per il percorso in duale viene definita formazione esterna);
- tirocinio curricolare, denominato **praticantato** (per il percorso in duale viene definita formazione esterna), della durata di 1200 ore, ovvero circa cinque mesi per ciascun anno in aziende e/o studi tecnici di settore particolarmente significativi per la dotazione tecnologica, per lo sviluppo organizzativo e per la gestione di impresa.

Da sottolineare il peso dato alla formazione in azienda (praticantato), fondamentale per poter acquisire le competenze tecniche e trasversali richieste dal ruolo ricoperto.

I percorsi di Alta Formazione Professionale attivati dal CFP ENAIP di Villazzano sono i seguenti:

- ❖ **Tecnico Superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni**
- ❖ **Tecnico Superiore per l'Energia sostenibile.**

Il **Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni** opera negli interventi edilizi di costruzione, ristrutturazione e manutenzione. Riconosce e applica tecnologie, utilizza impiantistiche e materiali innovativi del 'Made in Italy' per garantire e migliorare la qualità, la sicurezza e la conservazione del patrimonio edilizio; è una figura tecnico/gestionale che segue le indagini del contesto sismico, orografico e ambientale del sito o del manufatto, documenta le condizioni delle strutture, la qualità degli impianti, le finiture.

Il percorso sarà realizzato esclusivamente in apprendistato duale di alta formazione e ricerca (apprendistato di III livello).

Il **Tecnico Superiore per l'Energia sostenibile** è una figura tecnico/gestionale fortemente specializzata che agisce con elevato livello di autonomia, pianificando le attività di messa in esercizio e collaudo e definendo le procedure di gestione e manutenzione di:

- impianti di produzione e distribuzione di energia/calore di tipo tradizionale e soprattutto di impianti connessi ai nuovi sistemi per la produzione e la distribuzione di energia e di calore (teleriscaldamento), l'utilizzo di fonti rinnovabili (biomassa, energia eolica, solare, ecc), il risparmio energetico (impianti di cogenerazione, micro cogenerazione, trigenerazione, nuovi vettori energetici, ecc);
- impianti connessi ai sistemi "intelligenti" per la gestione razionale delle risorse idriche, alle nuove soluzioni tecniche per le opere idrauliche di difesa, agli impianti (depurazione, fognature, trattamento reflui civili ed industriali, ecc), ai nuovi sistemi di gestione e controllo delle emissioni atmosferiche, alle tecniche per la bonifica dei suoli, alle nuove soluzioni tecniche per la gestione ecologica dei rifiuti solidi civili ed industriali, alle nuove tecnologie e metodiche per il monitoraggio della qualità ambientale.

La riforma nazionale degli Istituti Tecnici Superiori - operata dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" - ha profondamente innovato il quadro normativo nazionale. A livello provinciale, a seguito della sopra citata riforma nazionale e al fine di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali favorendo la corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, la Provincia può attivare, in alternativa all'Alta Formazione Professionale anche progressivamente per le diverse aree tecnologiche, il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, da realizzare attraverso gli istituti tecnologici superiori (ITS Academy)⁹.

❖ **PERCORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE IN APPRENDISTATO (DUALE).**

Nel 2015, in risposta alla Delibera della Giunta Provinciale n. 98 del 02/02/2015, il CFP ENAIP di Villazzano è stato il primo Centro a livello provinciale ad attivare percorsi in apprendistato per la qualifica e il diploma (sistema duale).

Questi percorsi sono rivolti ai ragazzi che hanno compiuto i 15 anni di età, assolto l'obbligo di istruzione e sono in possesso del diploma di scuola secondaria di 1° grado o di un curriculum che consenta il superamento di tale vincolo, prevedono l'assunzione in azienda con un contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento del titolo finale di qualifica e/o di diploma professionale e la formazione sia in azienda, dove l'apprendista è assunto (formazione interna), sia nell'istituzione formativa (formazione esterna).

L'età massima entro cui si possono attivare i percorsi è di 24 anni.

La titolarità dell'intero percorso formativo è in capo all'istituzione formativa.

L'apprendistato formativo ha una durata massima di tre anni per il conseguimento della qualifica o quattro anni nel caso di conseguimento di un diploma professionale.

La durata effettiva del contratto di apprendistato e la determinazione della formazione interna ed esterna sono definite nel piano formativo individuale (PFI), in rapporto alla durata prevista dall'ordinamento per il titolo di qualifica o di diploma da conseguire (1066 ore), tenendo conto delle competenze possedute in ingresso dall'apprendista e delle funzioni e mansioni assegnate allo stesso nell'ambito dell'inquadramento contrattuale. Il piano formativo individuale (PFI) è redatto dal CFP con il coinvolgimento del datore di lavoro.

La delibera della Giunta Provinciale n. 1398 del 19 agosto 2016 ha definito gli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dell'apprendistato formativo per la qualifica e il diploma (duale), stabilendo in particolare che:

- la durata annuale è pari a 1066 ore di formazione (come i percorsi tradizionali), con la possibilità di detrarre le ore corrispondenti ad eventuali crediti formativi;
- la formazione esterna, ovvero quella realizzata presso l'istituzione formativa, non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale per il secondo anno e al 50% per il terzo e quarto anno;
- il compenso per l'apprendista parte dal 50% della retribuzione di riferimento se iscritto alla prima annualità per crescere del 10% all'anno per le annualità successive; sono

⁹ Per quanto riguarda la fondazione dell'ITS Academy trentina si veda la linea d'indirizzo 6.1.3. dell'Area strategica 6 "Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza" della "Strategia provinciale della XVII Legislatura" approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 990 del 28 giugno 2024.

retribuite solo le ore di effettivo lavoro, mentre le ore di formazione esterna non sono retribuite e quelle di formazione interna sono retribuite al 10%.

Ai fini dell'ammissione all'annualità successiva e per avere diritto alla valutazione e certificazione finale, l'apprendista deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna prevista dal piano formativo individuale.

Durante il percorso l'apprendista è seguito da un tutor formativo (nominato dal CFP), che l'assiste nel rapporto con l'istituzione formativa, monitora l'andamento del percorso e interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del percorso di apprendistato, e da un tutor aziendale, che favorisce l'inserimento dell'apprendista in impresa, lo affianca, lo assiste e collabora con il tutor formativo nella progettazione e valutazione delle attività e dell'efficacia dei processi formativi.

L'accesso all'apprendistato formativo è previsto in linea generale per tutti i percorsi di qualifica e di diploma professionale attivati presso il CFP ENAIP di Villazzano, con modalità diverse a seconda dei Piani Formativi Individuali e compatibilmente con le risorse a disposizione.

❖ **PERCORSI PER ADULTI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA¹⁰.**

Presso il CFP ENAIP di Villazzano sono previsti dei corsi serali riservati agli adulti volti ad ottenere la qualifica di **“Operatore meccanico”, “Operatore elettrico”, “Pittore edile”** e di **“Operatore della riparazione di veicoli a motore”**.

Ai percorsi possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla formazione professionale di base.

A differenza del sistema scolastico “diurno”, organizzato per classi di età e con una percorrenza rigida, il sistema d'istruzione degli adulti prevede che i percorsi siano organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, previo **riconoscimento dei saperi e delle competenze** formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Questi corsi fanno riferimento al Profilo educativo, culturale, e professionale dello studente a conclusione del terzo anno del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, alle figure professionali di riferimento per la qualifica professionale e ai piani di studio provinciali del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale previsti per i percorsi riservati agli allievi in obbligo scolastico e formativo, ma la loro organizzazione, le aree di apprendimento obbligatorie e la quantificazione oraria annuale delle aree sono definite dalla Giunta Provinciale secondo i seguenti criteri:

- a) un orario annuale complessivo massimo di 740 ore, che possono essere diminuite in funzione dei crediti riconosciuti da un'apposita commissione di valutazione in ingresso;
- b) una progettazione per unità di apprendimento, correlate alle conoscenze, abilità e competenze previste dai rispettivi piani di studio provinciali e dalla figura professionale definita nel repertorio provinciale;
- c) un'organizzazione flessibile e modulare del percorso, eventualmente anche per gruppi di livello e per scomposizione e riarticolazione del gruppo classe.

L'ammissione al percorso didattico è definita attraverso:

¹⁰ I percorsi sono attivati secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta provinciale, in attuazione del regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in Provincia di Trento (DPP 18 12 2015 n. 20-34/Leg), con la deliberazione n. 1600 del 9 settembre 2022 e n. 1757 del 29 settembre 2023.

- il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente sia nel corso di percorsi scolastici pregressi che attraverso l'attività lavorativa pregressa;
- un colloquio motivazionale.

Al fine di rendere sostenibili per lo studente i carichi orari previsti dal percorso didattico richiesto, l'istituzione scolastica e formativa provvede alla definizione di uno specifico **patto formativo individuale** con il quale, tenuto conto dei crediti riconosciuti, viene esplicitato il percorso di studio o di formazione personalizzato; in particolare sono stabilite:

- le attività didattiche dalle quali lo studente può essere esonerato a seguito del riconoscimento dei crediti indicando la relativa quota oraria;
- le attività didattiche che lo studente è tenuto a frequentare con l'esplicitazione del relativo monte ore complessivo annuale.

La valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale è definita sulla base del patto formativo individuale e ha la finalità di accertare il raggiungimento delle competenze acquisite dagli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi al termine di ciascun periodo didattico.

L'ammissione al periodo didattico successivo o agli esami di qualifica segue le medesime modalità dei corrispondenti percorsi ordinari.

Generalmente **le lezioni** si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 18.00 alle ore 22.00, e nella giornata di sabato (dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle 17.00); detto orario può variare a seconda dei crediti riconosciuti al singolo allievo nelle varie discipline.

❖ **APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE**

Per quanto riguarda la formazione erogata ai lavoratori delle aziende pubbliche e private assunti con contratto di apprendistato professionalizzante - rivolto ai giovani tra i 18 e i 29 anni compiuti (nel caso di possesso di attestato di qualifica professionale, l'età minima scende a 17 anni) – ENAIP è uno dei “soggetti formatori” accreditati.

La durata della **formazione di base e trasversale** è determinata dalla normativa vigente per l'intero periodo di apprendistato e dipende dal titolo di studio posseduto dall'apprendista al momento dell'assunzione:

- 120 ore se il lavoratore è privo di titolo di studio ma in possesso di licenza media;
- 80 ore se è in possesso del diploma di scuola media superiore o della qualifica/ del diploma professionale;
- 40 ore se ha conseguito la laurea breve o magistrale

A partire dal giorno 11 ottobre 2023 e fino al 5 marzo 2024, le operazioni di presa in carico degli apprendisti sono state interrotte in quanto non più finanziate.

Il 20/10/2023 è stato approvato l'Avviso (delibera Giunta Provinciale nr. 2009) per il nuovo accreditamento dei soggetti formatori al quale ENAIP ha partecipato e il 31 gennaio 2024, con provvedimento n.36 del Dirigente di Agenzia del Lavoro, veniva comunicato che “in seguito alla valutazione conseguita, lo spettabile ente in indirizzo è inserito nell'Elenco provinciale dei Soggetti abilitati all'erogazione dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante mediante buoni individuali agli apprendisti nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento.”

A partire dal mese di maggio 2024, l'attività è ripartita e il 2024 si è concluso con 697 ore di formazione; l'attività del 2025, ad oggi, conta 520 ore erogate.

❖ FORMAZIONE PREVISTA DA SPECIFICHE LEGGI

Al Centro ENAIP di Villazzano saranno inoltre attivati i percorsi formativi previsti dall'art. 69 della Legge Provinciale n. 5/2006 per il **conseguimento dei patentini** di:

- Macchinista di scivola e seggiovia (81 ore);
- Macchinista di Impianti di risalita ad agganciamento automatico (81 ore);
- Conduttore di impianti termici (110 ore);
- Conduttore di generatore di vapore (max 160 ore);
- Ispettore centri di controllo (ex responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore: MOD. A (120 ore) MOD. B (176 ore) MOD. C (50 ore);
- Corsi di aggiornamento TECNICI REVISORI ABILITATI (30 ore).

Oltre a ciò ENAIP TRENTO è accreditato per i percorsi di **formazione continua relativi alla mecatronica per l'autoriparazione** riservati ai lavoratori del settore e previsti dalla normativa così denominati:

- *Percorso integrativo per soggetti in possesso di qualifica coerente ma diversa dal titolo di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore"* (durata massima 100 ore);
- *Percorso integrativo per soggetti in possesso di diploma coerente ma diverso dal titolo di "Tecnico riparatore dei veicoli a motore"* (durata massima 50 ore).

L'attività realizzata nell'anno scolastico 2024/2025 è stata la seguente:

- Conduttore impianti termici (nr. 1 percorso);
- Impianti di risalita (nr. 3 percorsi nella primavera);
- Corso Aggiornamento Responsabili Tecnici Revisori (3 edizioni)
- Ispettori centri di controllo (Mod. A 120 - Mod. B 176 ore – Mod. C 50 ore) 1 edizione per ognuno
- Conduttore generatori a vapore (nr. 1 percorso)
- GOL - Conduttore impianti termici (nr. 1 percorso);

Per l'anno scolastico 2025/2026 sono previste le seguenti attività:

- Conduttore impianti termici (nr. 1 percorso);
- GOL - Conduttore impianti termici (nr. 1 percorso);
- Impianti di risalita (nr. 2 percorsi nella primavera);
- Corso Aggiornamento Responsabili Tecnici Revisori (4 edizioni)
- Ispettori centri di controllo (Mod. A 120 e Mod. B 176 ore – Mod. C 50 ore) 1 edizione per ognuno
- Conduttore generatori a vapore (nr. 1 percorso)

❖ CORSI BREVI PROFESSIONALIZZANTI E FORMAZIONE PER DISOCCUPATI

Il CFP ENAIP di Villazzano, per rispondere alle richieste delle Associazioni di Categoria e del Terzo settore nonché delle aziende presenti sul territorio, si rende disponibile ad organizzare anche **corsi brevi professionalizzanti** (per esempio nell'ambito della saldatura) e intende proporre **corsi di specializzazione riservati a disoccupati e non**.

Nell'autunno 2023 ENAIP ha presentato 6 progetti nell'ambito dell'AVVIS03 per l'attuazione del programma GOL – Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR.

Questi i tre progetti assegnati:

- Addetto agli impianti idraulici (265 ore di cui 150 di laboratorio);
- Spazzacamino (130 ore di cui 30 di laboratorio);
- Conduttore di impianti termici –specifiche leggi (118 ore di cui 30 di laboratorio).

A questi percorsi, finanziati tramite PNRR, possono accedere disoccupati e inoccupati dopo profilazione a cura dei Centri per l'Impiego.

I percorsi potranno iniziare al raggiungimento di minimo 6 iscritti.

Le lezioni teoriche saranno tenute presso il CFP ENAIP di Villazzano, mentre la parte laboratoriale si terrà presso il CFP ENAIP di Borgo Valsugana.

ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO e DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

L'organizzazione settimanale delle lezioni al CFP ENAIP di Villazzano prevede

- lezioni teorico-pratiche in presenza dal lunedì al venerdì;
- tre rientri pomeridiani a settimana (dal lunedì al giovedì, lasciando quindi sempre libero il venerdì pomeriggio per favorire il rientro a casa degli allievi che provengono da lontano) con mattinata da 5 ore quando non c'è il rientro;
- orario delle lezioni 8.10 – 12.10 / 13.10 – 15.55 oppure 8.10 – 13.05 / 14.05 – 15.55¹¹;
- unità didattiche della durata di 55 minuti con una pausa di 20 minuti dalle ore 10.00 alle ore 10.20 di ciascuna giornata.

Per favorire l'apprendimento degli allievi le lezioni delle materie teorico-culturali sono concentrate soprattutto nella fascia mattutina, destinando a quella pomeridiana le lezioni tecnico - pratiche nei laboratori/aule di Disegno e nelle officine.

Nella pausa pranzo gli allievi possono usufruire della mensa sita all'interno del plesso scolastico; la preparazione e distribuzione dei pasti è gestita dalla società esterna che si è aggiudicata il servizio con appalto provinciale.

Per accedere al servizio mensa le famiglie devono rivolgersi alla Comunità della Valle dei Laghi che, a fronte del versamento della quota pasto prevista in base alla dichiarazione ICEF, ha predisposto una procedura informatizzata di prenotazione e di pagamento del pasto.

Per gli allievi che provengono da zone lontane o non adeguatamente servite dai mezzi di trasporto pubblico sono a disposizione vari servizi di convitto ("La collina", il collegio Arcivescovile...); inoltre, su richiesta della famiglia, la Direzione del Centro concede, previa verifica dell'effettivo disagio, permessi di entrata posticipata o uscita anticipata dalle lezioni per tutta la durata dell'anno scolastico agli allievi residenti in zone disagiate o scarsamente servite.

Le linee urbane che da Piazza Dante permettono agli studenti di raggiungere con maggiore rapidità il Centro sono la linea 6 (direzione Villazzano – Grotta) e la linea 3 (direzione Conci - Villazzano3).

¹¹ Fatte salve le 7 ore giornaliere, le singole classi possono avere un orario strutturato su 4+3 ore oppure su 5+2 ore.

ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO, INCLUSIONE

Il CFP ENAIP di Villazzano, facendo propria la *mission* di ENAIP Trentino, agisce per favorire lo sviluppo professionale e civile delle persone, sia giovani che adulti, sia donne che uomini, e per contribuire alla loro crescita personale, professionale e sociale dedicando una particolare attenzione alla promozione sociale e professionale dei soggetti più deboli per storia personale, per condizione sociale, per appartenenza a culture o nazionalità diverse.

In quest'ottica assumono un'importanza particolare lo spazio e il tempo dedicato all'accoglienza e all'accompagnamento degli studenti e delle loro famiglie sia all'inizio che durante tutto il percorso di studi.

Alla luce delle ripercussioni che la pandemia ha avuto sulle relazioni interpersonali, sui progetti di vita e sulle modalità di apprendimento degli adolescenti, per il corrente anno formativo il CFP ENAIP di Villazzano intende rafforzare il proprio presidio del processo di apprendimento anche calendarizzando una serie di **colloqui di orientamento e di accompagnamento** che, lungo tutto il percorso formativo, avranno lo scopo di aiutare gli allievi del primo anno a scegliere l'indirizzo più coerente con le loro attitudini e gli allievi degli anni successivi a meglio definire i propri progetti professionali sostenendoli nella motivazione.

Poiché il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore è particolarmente delicato, già da qualche anno in ciascuna delle classi prime è prevista la figura del **"docente tutor"**, un insegnante della classe che ha il compito di affiancare il docente coordinatore nell'accompagnamento degli allievi ad affrontare il percorso scolastico nel modo migliore soprattutto dal punto di vista degli atteggiamenti e delle relazioni.

Inoltre, gli allievi iscritti al primo anno (o ad anni successivi al primo ma provenienti da altre scuole) che presentano situazioni di disagio o di difficoltà potranno essere affiancati in qualità di tutor da compagni più grandi (**peer tutoring**), che avranno il compito di aiutarli ad inserirsi nel Centro e ad affrontare nel modo migliore gli impegni e le varie attività previste dal piano di studi.

Una cura particolare sarà riservata all'accompagnamento lungo tutto il percorso degli **allievi più fragili** sia da parte del docente coordinatore di classe e/o referente BES che da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe nonché delle altre figure di supporto (Coordinatrici della didattica e referenti orientamento, Coordinatrici di area BES, Referenti Intercultura e Azioni formative, Psicologa dello Spazio Ascolto, docenti tutor). In coerenza con il Progetto Educativo di Ente, nel rispetto delle normative provinciali della PAT e della normativa nazionale, Enaip Provinciale ha definito le proprie linee guida per la progettazione e la documentazione di percorsi di inclusione degli studenti con BES. A tali linee guida, contenute nel **"Progetto inclusivamEnte" 2024-2028¹²**, si conforma l'approccio del CFP di Villazzano per valorizzare le potenzialità presenti in ciascuno degli studenti in modo che non sia semplicemente integrato all'interno del gruppo, ma vi sia incluso, possa cioè collaborare con questo nel raggiungimento dei propri obiettivi.

¹² Cfr. Linee guida per la progettazione inclusiva – Progetto InclusivamEnte 2024-2028 – Rev. 2024 di ENAIP Trentino.

Inoltre per gli allievi che dovessero mostrare un particolare disagio sociale, familiare o psicologico tale da pregiudicare una partecipazione corretta e costante alle lezioni sono previste la presenza in affiancamento di un **educatore professionale** e/o la partecipazione ad **attività di accompagnamento alla relazione positiva con i pari e con gli adulti, allo studio e all'apprendimento** gestite sia da docenti interni che da professionisti esterni alla scuola.

DALLA SCUOLA MEDIA AL CFP

Il transito dalla scuola secondaria di I ciclo a quella di II ciclo e alla formazione professionale è una sorta di “rito di passaggio” che desta nei ragazzi e nelle loro famiglie molta ansia e preoccupazione.

Per questo motivo al CFP Enaip di Villazzano ogni anno, nel mese di maggio, si svolge un **incontro di presentazione delle attività del Centro**, della sua organizzazione, della Direzione e dei docenti che hanno ruoli di coordinamento rivolto agli allievi che si sono iscritti al primo anno e alle loro famiglie: è un momento importante per chiarire alcuni dubbi e cominciare a familiarizzare con la futura scuola e con le persone che vi lavorano, così da affrontare il passaggio alla scuola superiore in modo più sereno e consapevole.

Inoltre da anni la Coordinatrice per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali e la Coordinatrice della didattica, insieme a quella per i Progetti Ponte, si rapportano con i docenti ed i coordinatori delle scuole medie del territorio per agevolare i transiti dei ragazzi, soprattutto di quelli più indecisi o in difficoltà, al Centro.

In ogni caso per gli allievi iscritti al primo anno **le prime settimane di scuola** sono dedicate specificatamente all'accoglienza, alla conoscenza reciproca e della scuola e alla condivisione del patto formativo.

A tale scopo, per le classi prime sono previste delle visite guidate a musei o mostre e/o delle escursioni a piedi in ambiente naturale e montano organizzate dai docenti delle singole discipline e di Educazione Fisica, volte a favorire, insieme alla conoscenza del territorio e del patrimonio artistico, la conoscenza reciproca e l'integrazione.

COSA FARE SE CI SI ACCORGE CHE SI È SBAGLIATO SCUOLA: TRANSITI E PASSERELLE

Il Direttore, le Coordinatrici della didattica e la Coordinatrice per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali sono sempre a disposizione, previo appuntamento, per **colloqui di orientamento/riorientamento interno ed esterno** per gli studenti del Centro che non sono sicuri della scelta effettuata o per coloro che, magari dopo una bocciatura in un'altra scuola o CFP oppure dopo un primo periodo di frequenza in altro istituto, chiedono di passare al Centro di Villazzano.

Qualora un allievo nutrisse dei dubbi sulla scelta operata, può in qualsiasi momento rivolgersi ad uno dei propri insegnanti, che lo indirizzerà verso uno dei colleghi esperti di orientamento per un colloquio finalizzato a far riflettere l'allievo sulle motivazioni che l'hanno portato a frequentare un determinato percorso, a comprendere le proprie attitudini ed aspirazioni.

Al Centro è inoltre attivato lo “**Spazio Ascolto**”, una sorta di sportello di consulenza orientativa affidato ad una psicologa esperta di orientamento, aperto agli allievi e alle loro famiglie.

Ad anno scolastico iniziato, **i transiti da una scuola ad un'altra e le passerelle orientative (periodi di prova di circa 2 settimane)** sono possibili - compatibilmente con la disponibilità di posto nelle classi del Centro e delle altre istituzioni scolastiche - solo fino al 31 dicembre, sono preceduti da un colloquio con la Coordinatrice della didattica e vanno concordati dall'allievo e dalla sua famiglia con entrambe le istituzioni formative, quella di provenienza e quella di destinazione.

Salvo casi eccezionali (come, ad esempio, trasferimenti di residenza della famiglia e/o dell'allievo), generalmente i transiti e le passerelle in corso d'anno sono attivabili solo nel biennio al fine di non pregiudicare il buon andamento dell'anno scolastico.

Per gli allievi che provengono da altri percorsi, se necessario, vengono predisposti **corsi di riallineamento nelle discipline tecnico-professionali** da frequentarsi in orario extrascolastico.

TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI.

Il CFP di Villazzano è una scuola grande, frequentata da circa 600 allievi, in prevalenza maschi, che vogliono costruirsi un futuro professionale nel settore industriale ed artigianale come elettricisti, meccanici, riparatori di veicoli a motore, carrozzieri, mecatronici, informatici e operatori nelle costruzioni edili.

Il fatto di trovarsi a Trento implica che il suo bacino di utenza sia molto vasto e raccolga ragazzi provenienti da tutta la provincia, anche in considerazione del fatto che per alcune professioni - riparatore di veicoli a motore, carrozziere, operatore informatico e operatore delle costruzioni edili - è l'unico Centro formativo di riferimento a livello provinciale; pertanto, per alcuni di loro frequentare il CFP significa allontanarsi per la prima volta dal paese natio e dai compagni di infanzia con cui hanno frequentato le scuole di primo ciclo, mentre molti di loro sono nati in un Paese straniero oppure, pur essendo nati in Italia, hanno lingue d'origine e culture diverse da quella italiana.

La presenza di molti allievi stranieri di prima e, sempre più, di seconda generazione fa sicuramente del CFP di Villazzano una scuola multietnica, ma i nostri studenti non differiscono fra loro tanto per la zona e la cultura di provenienza, quanto per attitudini, competenze in ingresso, abilità, caratteristiche personali e obiettivi.

Per venire incontro alle esigenze di tutti e allo scopo di favorire il successo formativo di ognuno, si pone particolare attenzione alla **personalizzazione dei percorsi** (in particolare per i ragazzi che hanno bisogni educativi speciali o per quelli di origine straniera), al **tutoraggio** (anche tra pari) e all'**accompagnamento lungo tutto il percorso**; inoltre si cerca di dare spazio a coloro che sono particolarmente motivati e brillanti attraverso la **partecipazione a concorsi nazionali** e l'attivazione di **specifici progetti di approfondimento**, mentre per dare una chance a chi fa più fatica vengono attivati **percorsi educativi e didattici personalizzati** e anche di **alternanza** che, coinvolgendo tutti gli attori del territorio e le famiglie, mirano a favorire non solo la crescita professionale ma anche quella sociale e personale degli allievi¹³.

Nello specifico, i docenti referenti e le coordinatrici di area Bes organizzano incontri di equipe con le famiglie e con chi segue i ragazzi in difficoltà per conto dei servizi sanitari e sociali e accompagnano, insieme anche alla psicologa del Centro, gli allievi lungo tutto il corso di studi, monitorando la situazione e il percorso formativo e di maturazione; quando opportuno e possibile, predispongono per loro **percorsi individualizzati e di inserimento lavorativo** di concerto con gli attori presenti sul territorio.

Nel caso degli allievi stranieri di recente immigrazione, la Referente per le iniziative interculturali organizza dei **colloqui di accoglienza, orientamento ed inserimento** con gli allievi e le famiglie o, nel caso di minori non accompagnati, le associazioni a cui sono affidati i ragazzi per verificare le

¹³ Fronteggiare nuove sfide innovative per contemperare unità e diversità, tutela ed eccellenza, inclusione ed equità è fra gli obiettivi dell'Area strategica 6 *"Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza"* della già citata *"Strategia provinciale della XVII Legislatura"* approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 990 del 28 giugno 2024, nonché del *"Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2024/2025 e 2025/2026"* approvato con deliberazione n. 1032 del 12 luglio 2024 (v. p. 2 e ss.).

attitudini, le aspirazioni e le competenze in ingresso degli stessi in modo da favorire un inserimento positivo a scuola e nella classe; da questi colloqui e da quelli successivi di monitoraggio, può emergere la necessità di organizzare **moduli o corsi interni di Lingua italiana per la comunicazione e/o per lo studio** oppure di definire **percorsi didattici personalizzati (PDP)** per venire incontro alle difficoltà contingenti e ai progetti di vita e professionali.

Per favorire l'integrazione degli allievi stranieri e un clima di accoglienza e di tolleranza reciproca, al CFP di Villazzano si organizzano **percorsi di educazione interculturale** che coinvolgono associazioni e vari attori del territorio rivolti a tutti gli allievi del Centro e si stimola il tutoraggio fra pari.

Uno degli obiettivi principali di chi lavora al CFP è fare in modo che ci sia un clima sereno, che ognuno si senta rispettato e che ogni studente si senta parte attiva nella costruzione del proprio percorso e del proprio futuro; per questo si cerca di prevenire le situazioni di disagio o, quando ciò non è possibile, di affrontarle ricorrendo a tutti le azioni possibili e a tutti gli attori a disposizione: oltre alla disponibilità all'ascolto da parte di tutti gli operatori, da anni è attivo lo **"Spazio ascolto"** gestito da una psicologa che vanta una lunga esperienza nel campo dell'orientamento e del disagio scolastico, e si organizzano percorsi e incontri, nelle singole classi e a livello di Centro, di educazione al rispetto delle differenze, alla cittadinanza consapevole e alla legalità con l'ausilio di esperti.

Anche la presenza all'interno del Centro della figura dell'**educatore professionale** ha lo scopo di prendersi cura degli allievi, in particolare di quelli che, in questa fase della loro vita, faticano più di altri a gestire sé stessi, la relazione con i coetanei e con gli adulti e il proprio apprendimento in modo sereno ed efficace.

Il CFP ENAIP di Villazzano intende mantenere tutte queste misure di accompagnamento privilegiando il più possibile l'attività in presenza ma facendo ricorso, quando lo ritiene opportuno o risulta necessario, a **incontri a distanza** e alla **didattica digitale integrata** sulla piattaforma scelta a livello di Ente Microsoft Teams in modo tale da permettere a ciascun allievo di poter realizzare le proprie potenzialità, senza ignorare le differenze ma facendo realisticamente i conti con esse e curando il "benessere formativo" dello studente stimolandone l'apprendimento.

STARE BENE CON SÈ STESSI E CON GLI ALTRI: IL "PROGETTO BENESSERE".

Nella ferma convinzione che senza un clima sereno e collaborativo fra tutti gli attori del processo educativo e formativo (studenti, docenti, Direzione del Centro e figure di coordinamento, personale non docente e famiglie) non sia possibile nessun tipo di apprendimento e che non si possa ottenere il benessere dello studente senza aver perseguito il benessere di ogni persona che intorno a lui e per lui si attiva, dall'anno formativo 2018/2019 il CFP ENAIP di Villazzano ha istituito il **"Progetto Benessere"**: una serie di interventi rivolti agli studenti, ai docenti e alle famiglie atti a promuovere comportamenti e atteggiamenti che favoriscono lo stare bene a scuola sia dal punto di vista fisico che psicologico.

È in quest'ottica e all'interno di questo progetto che vanno collocati per gli studenti non solo il **tutoraggio fra pari** già citato in precedenza e il percorso di formazione per delegati di classe e

d'istituto, docenti e delegati dei genitori di cui si dirà più avanti¹⁴, ma anche una serie di **incontri informativi e formativi** con la Guardia di Finanza, la Polizia locale e con tutti gli altri attori (magistrati, assistenti sociali, consulenti dell'Azienda sanitaria, associazioni di volontariato, ...) che sul territorio si occupano di **educare al rispetto delle leggi e della persona**: infatti il benessere degli allievi passa anche attraverso la lotta all'abuso di sostanze psicotrope (droghe e farmaci) e di alcol, al "vizio" del fumo e alla dipendenza dalla rete da attuarsi mediante la conoscenza degli effetti che essi hanno sull'organismo e sulla vita sociale e di relazione.

In particolare, all'interno dei percorsi promossi dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – APSS, nell'anno formativo 2025/2026 tutte le classi prime del CFP parteciperanno al progetto *"In punta di piedi sul pianeta - Nuovi stili di vita: scegliere per tutelare il nostro futuro"* che ha lo scopo di stimolare un confronto tra i ragazzi rispetto a stili di vita, sostenibilità ambientale, capacità di vita e di relazione (2 incontri di 2 ore ciascuno in ogni classe, condotti da esperti APSS o ragazzi *peer educator*), mentre tutte le classi seconde del Centro parteciperanno poi al progetto *"Conoscere il Consultorio"*, un incontro della durata di 2 ore in cui gli operatori dell'APSS presentano le attività ed i servizi per gli adolescenti offerti dai Consultori familiari dell'APSS di Trento.

Né l'attività formativa sarà limitata solo agli studenti, ma ci saranno **percorsi formativi in presenza e a distanza rivolti ai docenti e incontri informativi aperti alle famiglie**¹⁵, senza il coinvolgimento delle quali qualsiasi tentativo di aiutare gli allievi a comportarsi in modo adeguato nei vari contesti e nelle varie situazioni è destinato a fallire.

Anche in quest'ottica il CFP ENAIP di Villazzano ha deciso di aderire dall'anno 2023 alla **Rete Trentina SPS - Scuole che Promuovono Salute**, uno dei 15 programmi che compongono il "Piano provinciale della prevenzione 2021 – 2025" approvato dalla Giunta provinciale e rivolto alle scuole. All'interno del programma, per contrastare la dipendenza dall'uso dello smartphone e il consumo di tabacco, alcol e sostanze psicotrope negli studenti, per l'anno formativo 2025/26 il Centro si impegna - oltre a stimolare un maggior coinvolgimento degli studenti, in particolare dei delegati di classe, nella individuazione e realizzazione di interventi volti al contrasto delle dipendenze in affiancamento ai servizi e alle associazioni presenti sul territorio – a strutturare percorsi specifici con l'aiuto di enti ed esperti esterni (SERD – Servizio dipendenze, CTS – Centro Trentino di Solidarietà ETS) e ad attivare dei percorsi di *peer education* per educare gli studenti a corretti stili di vita e prevenire e contrastare il consumo di sostanze.

In considerazione anche dell'aumento vertiginoso dell'utilizzo degli strumenti tecnologici e delle ripercussioni sui comportamenti sociali generati dalla pandemia, Enaip Trentino ha deciso di realizzare una serie di iniziative volte a creare consapevolezza e sensibilizzazione sul tema del **bullismo e cyberbullismo** rivolte al personale docente, agli allievi e alle famiglie.

¹⁴ È il progetto di rete "Reagenti (ex Partecipazione.lab)" di cui si parla a pagina 37, atto a sviluppare le competenze di partecipazione attiva, collaborativa e consapevole di allievi, docenti e famiglie.

¹⁵ Vedasi anche il sopra citato progetto di rete "Reagenti", specifici corsi di formazione/seminari per i docenti organizzati sia dal Centro che da Iprase e incontri dedicati a docenti e alle famiglie all'interno di percorsi attivati da ACLI e da altri enti partner del CFP e di ENAIP Trentino.

Le iniziative andranno ad approfondire i contenuti del *“Protocollo di intervento in caso di fenomeni di bullismo e cyberbullismo”*¹⁶ deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enaip Trentino in data 30/08/2021 e adottato da tutti i suoi CFP a partire dall’anno formativo 2021/2022.

Questo protocollo, in coerenza con le linee di orientamento ministeriali¹⁷, ha fra i suoi obiettivi non solo quello di individuare e di definire modalità di prevenzione e di intervento atte a contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, ma anche quello di aumentare le competenze civiche, di cittadinanza per tradurre i “saperi” in comportamenti consapevoli e corretti, nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile.

Per questo è prevista all’interno del CFP la presenza non solo di una specifica *“Commissione anti-bullismo”*¹⁸ - che ha soprattutto il compito di verificare che il Centro rispetti gli impegni assunti contro gli atti di bullismo e cyberbullismo e di proporre iniziative di formazione e campagne di sensibilizzazione sul bullismo per docenti, alunni e famiglie - ma anche del *“Team del bullismo e cyberbullismo”*, cioè di un gruppo di persone che, in sinergia con i diversi *stakeholder* coinvolti, valuta gli elementi di contesto e procede all’attivazione delle azioni ritenute più opportune, sia di prevenzione che di rieducazione¹⁹.

Le azioni messe in campo nell’anno formativo 2021/22 hanno portato il CFP ENAIP di Villazzano ad ottenere la **certificazione di scuola “bully free”**, cioè libera dal bullismo, ai sensi della prassi di riferimento UNI/PDR 42:2018 che attesta l’adozione efficace delle procedure per la prevenzione e il contrasto del bullismo in ambito scolastico e formativo.

Per garantire un ambiente educativo sicuro, accogliente e inclusivo per tutti gli studenti e prevenire e affrontare il bullismo in tutte le sue forme ENAIP TRENTINO ha adottato in tutti i suoi CFP una vera e propria **politica antibullismo**²⁰ atta a fornire linee guida chiare su come la scuola affronterà il bullismo e a promuovere una cultura di rispetto e tolleranza. Gli obiettivi di questa politica sono i seguenti:

- Educare gli studenti e il personale sui comportamenti di bullismo e sulle loro conseguenze, creando consapevolezza e empatia;
- Creare un clima scolastico in cui ogni studente si senta rispettato e accettato;
- Fornire supporto emotivo e pratico alle vittime di bullismo e alle loro famiglie;
- Favorire relazioni positive tra gli studenti e incoraggiare comportamenti rispettosi e inclusivi.

Gli studenti, il personale e i genitori del CFP ENAIP di Villazzano possono segnalare episodi di bullismo

- parlando direttamente con un insegnante o un altro membro del personale di loro fiducia;
- compilando uno dei moduli di segnalazione anonimi disponibili presso l’ufficio dei Centri;
- scrivendo un’email all’indirizzo bullismofree@enaip.tn.it

¹⁶ Il *“Protocollo di intervento in caso di fenomeni di bullismo e cyberbullismo”* è consultabile sulla pagina del Centro di Villazzano del sito di ENAIP TRENTINO al link <https://villazzano.enaiptrentino.it/> nella sezione Documenti.

¹⁷ Ministero dell’istruzione, dell’Università e della ricerca. Aprile 2015. *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*.

¹⁸ Fanno parte della *Commissione anti-bullismo* il Direttore del CFP, la Coordinatrice della didattica del CFP, il Referente bullismo del CFP, un rappresentante del personale ATA del CFP, la psicologa del CFP, i rappresentanti dei docenti, degli studenti e dei genitori in Consiglio di Centro e un avvocato esperto in nuove tecnologie.

¹⁹ Per il dettaglio delle funzioni e dei compiti del *Team del bullismo e cyberbullismo* si veda il già citato *“Protocollo di intervento in caso di fenomeni di bullismo e cyberbullismo”* consultabile sulla pagina del Centro di Villazzano del sito di ENAIP TRENTINO al link <https://villazzano.enaiptrentino.it/documenti/>

²⁰ Alla politica antibullismo di ENAIP TRENTINO è riservata un’apposita sezione sul sito di ENAIP TRENTINO al link <https://enaiptrentino.it/bullismocyberbullismo/>

- inserendo la segnalazione nella nostra lattina simbolo della lotta contro il bullismo;
- chiedendo un incontro privato con il referente antibullismo del CFP per discutere le loro esperienze e ricevere supporto.

Quando viene segnalato un caso di bullismo, la scuola si muove in questo modo:

- conduce un'indagine approfondita sull'episodio segnalato, ascoltando tutte le parti coinvolte;
- organizza incontri per discutere i fatti e fornire supporto a tutte le parti interessate;
- applica sanzioni appropriate, che possono includere avvertimenti, sospensioni o altre misure, a seconda della gravità del comportamento.

Poiché si ritiene che la partecipazione attiva dei genitori e della comunità sia essenziale per combattere il bullismo, il CFP ENAIP di Villazzano incoraggia i genitori a:

- partecipare a incontri informativi e workshop per comprendere meglio le dinamiche del fenomeno;
- stabilire una comunicazione aperta con la scuola riguardo a qualsiasi preoccupazione relativa al comportamento dei propri figli.
- spingere i propri figli a comportarsi in modo rispettoso e a segnalare qualsiasi episodio di bullismo.

Per quanto riguarda la **lotta al bullismo e cyberbullismo** nell'anno formativo 2025/2026 il CFP ENAIP di Villazzano prevede varie iniziative di formazione e sensibilizzazione per gli studenti, per le loro famiglie, per gli insegnanti e per la comunità; in particolare:

- Per gli studenti: giornate a tema, giochi di ruolo e discussioni guidate; incontri con esperti degli organi di Polizia; incontri individuali con la psicologa della scuola; corsi di formazione sulle tecniche di gestione dei conflitti e per la promozione dell'empatia; somministrazione di appositi questionari
- Per i genitori: serate info-formative anche con il supporto di figure competenti esterne (avvocato, psicologa, Polizia Postale...); incontri individuali con la psicologa della scuola; somministrazione di appositi questionari
- Per gli insegnanti: corsi di formazione sulle tecniche di gestione dei conflitti e per la promozione dell'empatia; somministrazione di appositi questionari
- Per la comunità: eventi e conferenze in collaborazione con esperti esterni di enti e associazioni attivi sul territorio.

In supporto sarà coinvolto anche il Centro Nazionale Antibullismo.

Obiettivo per l'anno formativo 2025/26 è ridurre gli episodi di bullismo e cyberbullismo nel corso dell'anno scolastico rispetto all'anno precedente. La misurazione del fenomeno avviene attraverso l'analisi dei dati raccolti tramite le segnalazioni formali i rapporti degli insegnanti e i questionari anonimi somministrati agli studenti per monitorare le esperienze di bullismo, confrontando i risultati con quelli dell'anno precedente.

Poiché uno degli effetti della pandemia è stato l'aumento della dipendenza degli adolescenti dal cellulare, con un conseguente calo dell'attenzione e della capacità di concentrazione durante le lezioni, il collegio dei docenti del CFP ENAIP già nella riunione di fine anno formativo 2021/22 (30 giugno 2022) ha deliberato che all'inizio delle lezioni del mattino, al rientro dalla ricreazione mattutina e all'inizio delle lezioni del pomeriggio **tutti gli allievi del biennio senza distinzione alcuna depositino il proprio cellulare/smartphone in una cassetta a scomparti chiusa da lucchetto**, la cui chiave è in possesso dei singoli insegnanti; l'applicazione della stessa misura agli allievi delle classi terze, quarte e del CAPES sta in capo al singolo Consiglio di classe, a seconda della capacità dimostrata dagli allievi più grandi di rispettare la norma nazionale, confermata dal

regolamento interno del CFP²¹, che vieta l'utilizzo del cellulare durante le lezioni scolastiche. Naturalmente il singolo docente può autorizzare la riconsegna temporanea del cellulare all'allievo e il suo utilizzo sotto la propria sorveglianza e ai soli fini didattici.

Ci si augura che questa misura non solo favorisca una maggiore attenzione e una partecipazione più attiva alle lezioni, ma anche stimoli un maggiore impegno da parte dei ragazzi e li aiuti ad essere protagonisti più consapevoli del proprio processo di apprendimento.

Finalizzato alla promozione del benessere all'interno del Centro è anche lo **"Spazio ascolto"**, un servizio di aiuto e consulenza psicologica a disposizione degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti affidato da anni alla dott.ssa Stefania Trentin, che sarà disponibile per gli utenti sia fisicamente presso il Centro che su piattaforma Microsoft Teams.

Nel tentativo di dare modo di esprimere il proprio malessere anche a quegli studenti che non trovano la forza di esporsi pubblicamente o di confidarsi con un docente o con la psicologa e anche per raccogliere segnalazioni o suggerimenti utili a migliorare l'organizzazione e il clima interno, nell'atrio del Centro è stata posizionata una cassetta delle lettere speciale denominata **"La scuola che vorrei"**, nella quale gli studenti, i docenti e il personale tutto può inserire in forma anonima le proprie lamentele, le proprie osservazioni, i propri desideri; una volta alla settimana la coordinatrice della didattica controlla la cassetta e ne condivide il contenuto con la Direzione del Centro per coinvolgere le persone giuste e adottare le misure più adatte.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.

Affinchè tutte le azioni educative e formative che la scuola mette in campo abbiano successo, l'apporto e la collaborazione delle famiglie degli allievi è, come si è sottolineato sopra, fondamentale.

Il CFP di Villazzano crede molto nel **coinvolgimento dei genitori** (o di chi ne fa le veci) in ogni fase del percorso scolastico degli allievi e per questo sia la Direzione che tutti i docenti (in particolar modo i coordinatori di classe, di area Bes e della didattica) si interfacciano frequentemente con essi chiedendo la condivisione dell'approccio educativo e tenendoli informati sulla situazione dei figli non solo dal punto di vista del profitto, ma anche dell'atteggiamento e del progetto di vita.

Parte integrante del Regolamento interno del CFP è infatti il **"Patto educativo di corresponsabilità"**, cioè il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e studenti condividono e si impegnano a rispettare e che, coinvolgendo tutte le componenti in gioco, si presenta come uno degli strumenti fondamentali per un'efficace interazione scuola-famiglia²².

Oltre a partecipare agli incontri programmati e alle **udienze individuali**²³, che anche quest'anno si svolgeranno a distanza su piattaforma Teams proprio per semplificare l'organizzazione delle

²¹ Il Regolamento del CFP ENAIP di Villazzano è consultabile sulla pagina del Centro del sito di ENAIP TRENTINO al link <https://villazzano.enaip trentino.it/> nell'area Documenti.

²² Il testo integrale del "Patto educativo di corresponsabilità" del CFP ENAIP di Villazzano è visionabile sulla pagina del Centro del sito di ENAIP TRENTINO al link <https://villazzano.enaip trentino.it/documenti/>. Ulteriori approfondimenti e i riferimenti normativi posso essere reperiti sul sito del MIUR al link <https://www.miur.gov.it/patto-educativo-corresponsabilita>.

²³ Per quanto riguarda invece le **udienze generali**, calendarizzate nei pomeriggi del 28 novembre 2025 e del 10 aprile 2026, per aumentare il coinvolgimento delle famiglie nel percorso scolastico dei propri figli e favorire una più efficace relazione fra le stesse e i docenti, si svolgeranno **in presenza** previa prenotazione tramite registro elettronico.

famiglie e agevolare quelle che risiedono più lontano dalla sede del Centro, in qualsiasi momento i genitori o chi ne fa le veci possono richiedere un incontro con il Direttore o con uno dei coordinatori per segnalare situazioni di disagio e/o di difficoltà.

Inoltre poco dopo l'inizio dell'anno scolastico, nel mese di ottobre, i genitori degli studenti di ogni classe incontrano il docente capoclasse per una breve presentazione dell'andamento generale della classe di appartenenza; in quell'occasione essi eleggono i propri **delegati di classe**, i quali, subito dopo, nomineranno due loro rappresentanti all'interno del Consiglio di Centro e uno all'interno del Nucleo Interno di Valutazione.

I delegati di classe dei genitori vengono convocati in occasione dei consigli di classe di metà quadrimestre e ogni volta che se ne ritiene opportuna la presenza e il coinvolgimento.

Tutti i rappresentanti dei genitori delle singole classi insieme ai rappresentanti in Consiglio di Centro compongono la **Consulta dei genitori**, che formula proposte ed esprime pareri in ordine alle attività ed ai servizi da realizzare o svolti nel Centro.

Nell'ottica di coinvolgere i genitori nella gestione della scuola, poiché i ragazzi usufruiscono del servizio mensa per tre giorni alla settimana su cinque, dall'anno formativo 2019/2020 è stata costituita un'apposita **"Commissione mensa"**, composta da alcuni rappresentanti dei genitori e da un rappresentante degli allievi, che tiene monitorata la qualità del servizio di ristorazione messo a disposizione dalla Comunità di Valle

Per agevolare la conoscenza dell'andamento dei loro figli da parte delle famiglie già da qualche anno il CFP di Villazzano adotta il **registro elettronico** come strumento di comunicazione esclusivo (accanto alla pagina riservata al CFP di Villazzano sul sito di ENAIP TRENINO più volte citata) per le **comunicazioni scuola – famiglia** in sostituzione delle circolari e del libretto personale cartacei; attraverso esso i genitori non solo vengono informati sulle varie attività scolastiche, ma possono anche tenere sotto controllo e giustificare le assenze, prenotare le udienze individuali e monitorare il profitto scolastico e il comportamento ⁱ²⁴.

Le possibilità di comunicazione e di controllo a distanza offerte dal registro elettronico non devono però far dimenticare l'importanza del **contatto e del confronto diretto e personale fra scuola e famiglia**, che resta e viene considerato fondamentale per assicurare un accompagnamento attento ed efficace all'allievo durante tutto il percorso nell'ottica di favorirne il benessere e il successo formativo.

²⁴ A partire dal 1° ottobre 2021 l'accesso al registro elettronico per le famiglie e per gli utenti maggiorenni è possibile solo attraverso l'attivazione dell'identità digitale – SPID. Per agevolare l'operatività delle famiglie che si trovassero in difficoltà nell'ottenimento delle credenziali SPID, il CFP ENAIP di Villazzano ha stipulato un accordo con il Comune di Trento per fornire supporto tramite uno sportello dedicato. Per segnalare il proprio interesse ad usufruire dello sportello le famiglie possono contattare la segreteria studenti al n. 0461 920386 o tramite posta elettronica all'indirizzo segr.stud.villazzano@enaip.tn.it

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il CFP ENAIP di Villazzano garantisce ad ogni allievo una valutazione **trasparente e tempestiva**.

Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti.

L'obiettivo generale è quello di rendere i ragazzi costruttori consapevoli del proprio futuro personale e professionale e capaci di affrontare gli ostacoli che lungo il percorso si dovessero opporre al raggiungimento dei traguardi agognati.

In quest'ottica la **valutazione** deve essere vista soprattutto **come uno strumento di crescita e di autovalutazione**, non solo di mero giudizio.

Per questo essa prevede una fase iniziale (tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento allo scopo di impostare poi le opportune strategie didattiche), una fase intermedia (tesa ad individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica) e una fase finale, in cui vengono individuati i livelli di abilità e competenze raggiunti.

Per quanto riguarda il **processo di apprendimento**, si tiene conto sia del raggiungimento delle competenze trasversali e tecniche previste dal PECUP²⁵ e dai Piani di studio provinciali per la figura professionale in uscita sia del miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Per quanto riguarda il **comportamento**, sono oggetto di valutazione le cosiddette capacità relazionali e l'atteggiamento tenuto dallo studente nei confronti del percorso, ossia il livello di rispetto delle persone, delle norme e delle regole condivise e dell'ambiente scolastico, nonché l'assunzione di comportamenti responsabili, la frequenza²⁶ costante delle lezioni, l'interesse mostrato nei confronti delle attività proposte e la partecipazione attiva alle stesse, l'impegno messo in campo nelle varie discipline e la capacità di gestire in maniera adeguata i materiali e i compiti assegnati.

Le esperienze della didattica a distanza – DAD, che durante il lockdown ha interessato l'ultima parte dell'anno formativo 2019/20, e della didattica digitale integrata – DDI, che ha contraddistinto l'anno formativo 2020/21, hanno posto l'accento sulla **valutazione formativa**, ossia su una valutazione improntata non sull'assegnazione di un giudizio o di un voto (valutazione sommativa), ma sulla comprensione di ciò che è stato appreso, di ciò che ancora manca e sulle strategie per migliorare l'apprendimento. In questo modo **lo studente diventa protagonista attivo del processo di acquisizione delle competenze**, mentre i docenti ottengono informazioni importanti per migliorare la didattica e per attivare eventuali azioni di sostegno e di personalizzazione.

Gli **strumenti di verifica** non possono che essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti e contemplano, pertanto, prove scritte (domande chiuse, questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, riassunti, sintesi, analisi di casi, compiti di realtà, esercizi di vario tipo...), verifiche orali (interrogazioni su singoli argomenti o unità didattiche; colloqui tesi a rilevare le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione; interventi spontanei su argomenti oggetto di studio; simulazioni e giochi di ruolo) e, per le

²⁵ Si tratta del già citato Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente definito dal Decreto del Presidente della Provincia 5 Agosto 2011, n. 11- 69/Leg "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione" (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5), allegato D

²⁶ Per quanto riguarda la frequenza, si ricorda che per poter essere ammessi allo scrutinio finale la normativa in vigore prevede una frequenza minima del 75% del monte ore totale.

discipline tecniche ed operative, realizzazioni di natura pratica diverse a seconda del settore di riferimento.

I voti delle prove – con la sola eccezione del V anno CAPES per il quale la normativa prevede la scala decimale - sono attribuiti in forma di **giudizio**, secondo una scala discendente che va da Ottimo a Gravemente Insufficiente e comprensiva dei giudizi intermedi.

Dall'anno formativo 2024/2025 il consiglio di classe si riunisce per la valutazione collegiale – che dà luogo al documento di valutazione (pagella) - al termine del primo **trimestre** (a gennaio) e del successivo **pentamestre** (fine maggio – primi di giugno) e, per un **momento di bilancio** dell'andamento generale e individuale, **a metà di entrambi i periodi**; alla riunione di metà periodo sono invitati per una breve presentazione della situazione generale anche i delegati di classe dei genitori e degli studenti. Alla fine del secondo anno, come previsto dalla normativa in vigore, il consiglio di classe rilascia anche **la certificazione delle competenze acquisite al termine dell'obbligo scolastico** che riporta il raggiungimento o meno delle stesse e, solo qualora siano state raggiunte, il relativo livello (base, intermedio, avanzato).

Nel **documento di valutazione** (pagella) la normativa in vigore prevede la possibilità di attribuire alle singole discipline solo giudizi pieni secondo la seguente scala discendente e i seguenti descrittori:

- **Ottimo** Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. È in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.
- **Distinto** Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
- **Buono** Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
- **Discreto** Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.
- **Sufficiente** Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
- **Non sufficiente** Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.

Un discorso a parte merita la **valutazione degli allievi con Bisogni educativi speciali (B.E.S.)**, che cambia a seconda della tipologia di situazione a cui possono essere ricondotte le loro difficoltà:

- Allievi con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92: la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI);
- Allievi con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati: la valutazione e la verifica degli apprendimenti (comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo) tengono conto delle specifiche difficoltà per le quali, nello svolgimento

dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla normativa e indicati nel Piano Educativo Personalizzato (PEP);

- Allievi con disagio momentaneo di natura fisica, psicologica e/o socio-familiare riconosciuto dal consiglio di classe: la valutazione tiene conto del Piano Educativo Personalizzato (PEP) condiviso dal consiglio di classe e dalla famiglia;
- Allievi stranieri di recente immigrazione (in Italia da meno di 2 anni): sono valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sostenuti da un percorso parallelo di rinforzo delle competenze linguistiche di base promosso dalla referente intercultura del CFP.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, preme sottolineare che nella valutazione sono considerati i seguenti aspetti:

- livello di partenza dell'allievo, miglioramenti lungo il percorso e risultati finali;
- esiti delle prove di verifica (scritte, orali e pratiche) e di eventuali iniziative di sostegno e recupero;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, sull'atteggiamento e sul comportamento (impegno e comportamento in classe, gestione puntuale dei compiti a casa, presenza costante del materiale didattico...);
- livello di acquisizione di un metodo di studio e di apprendimento;
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni e consapevolezza di sé e delle proprie responsabilità;
- utilizzo appropriato degli strumenti didattici;
- livello di impegno personale e di partecipazione attiva alle attività.

Dal 2024 tutti i Centri di formazione professionale di ENAIP TRENINO adottano dei **criteri di valutazione condivisi** che stabiliscono in modo preciso e trasparente le modalità di valutazione, gli strumenti di verifica, i criteri di non ammissione alla classe successiva e agli esami di qualifica e di diploma nonché le modalità di recupero delle carenze. Questi criteri sono contenuti nell'**allegato 1** al presente documento, al quale si rimanda per ogni dettaglio²⁷.

²⁷ Il collegio dei docenti del CFP ENAIP di Villazzano ha fatto propri questi criteri nella seduta del 14/10/2024.

INNOVAZIONE E RICERCA E SVILUPPO: L'AZIENDA A SCUOLA, LA SCUOLA IN AZIENDA

Una didattica per competenze, interdisciplinare e laboratoriale.

Il CFP ENAIP di Villazzano è una scuola professionale e, come tale, non può non puntare sul **rafforzamento delle competenze matematico-scientifiche e tecniche** e, in quest'ottica, sulle collaborazioni con enti e aziende del territorio; tuttavia non di minore importanza è ritenuta l'**acquisizione** da parte degli studenti delle **competenze trasversali o Life skills²⁸ e di quelle chiave di cittadinanza²⁹**, come prevede peraltro anche il già citato PECUP (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente).

A questo scopo, come previsto anche dai Piani di Studio Provinciali, nell'insegnamento delle singole discipline si punta molto sulla **didattica per competenze** e sull'assegnazione di **compiti di realtà**, sull'**interdisciplinarietà**, sulla **didattica per progetti** e su quella **laboratoriale** non solamente nelle officine e in cantiere, ma in tutte le discipline.

Infatti, poiché nella normativa che regola l'Obbligo Scolastico derivata dal Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF - *European Qualification Framework*)³⁰ la competenza viene definita come *"la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale ... in termini di responsabilità e autonomia"*, essa comprende non solo le conoscenze (il *sapere*) e le abilità (il *saper fare*), ma anche il *saper essere* (atteggiamenti e disposizioni) e il *saper imparare*.

Ne consegue che nella didattica per competenze il programma diventa un *curricolo*, cioè un percorso da fare insieme che mette al centro dell'apprendimento gli studenti con il proprio bagaglio di risorse, conoscenze e esperienze e che punta a fornire loro da un lato strumenti concettuali adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento, dall'altro abilità concretamente spendibili in azienda.

Per questo le attività svolte a scuola mirano sia a sviluppare negli allievi la creatività, il senso critico, la capacità di lavorare in gruppo e per obiettivi e quella di recuperare informazioni e di utilizzarle per risolvere problemi in modo autonomo e responsabile, sia a fornire le competenze metodologiche e tecniche per operare al meglio e con diversi livelli di padronanza ed autonomia nella professione scelta.

Proprio per far **acquisire** agli studenti il **"sapere" attraverso il "fare"**, ad esempio, al CFP di Villazzano l'insegnamento delle Scienze avviene attraverso l'attività laboratoriale e frequenti sono i laboratori di scrittura e di analisi dei documenti storici durante le lezioni di Lingua italiana e di Studi storico-economico-sociali; improntata sul **"fare"** è poi tutta la parte tecnico-professionale: nelle ore di Tecnologia e processi operativi i ragazzi, a seconda dell'indirizzo scelto, producono pezzi meccanici o manufatti in muratura oppure realizzano impianti elettrici o, ancora, si occupano della riparazione e della manutenzione di veicoli a motore e di sistemi elettronici.

Il blocco totale delle attività deciso a livello nazionale e confermato a livello locale a causa della pandemia da Coronavirus ha costretto, a partire dal mese di marzo 2020, le scuole di ogni ordine e grado a continuare le lezioni in modalità a distanza (DAD). Questa decisione ha comportato un

²⁸ Organizzazione Mondiale della Sanità. Bollettino OMS "Skill for life", 1, 1992

²⁹ Ministero della Pubblica Istruzione, "Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia? La normativa italiana dal 2007", Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ex Indire), Firenze, 2007

³⁰ Cfr. *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2006/962/CE), «Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea», 30.12.2006.

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc44_en.htm

brusco ed improvviso cambio di paradigma dal punto di vista organizzativo e, soprattutto, didattico, portando all'introduzione della cosiddetta **didattica digitale integrata (DDI)** che combina attività didattiche in presenza con l'uso di strumenti digitali, sia sincroni (in tempo reale) che asincroni (non in tempo reale), creando un ambiente di apprendimento flessibile e partecipativo³¹.

Per rendere più efficace la didattica digitale, a partire dall'anno formativo 2020/21 Enaip Trentino ha investito nella formazione di un gruppo di docenti, appartenenti a vari Centri e a diverse discipline d'insegnamento, per permettere loro di assumere il ruolo di **Facilitatore Digitale**.

La funzione di facilitatore digitale, riconosciuta e presente all'interno di ogni Centro compreso quello di Villazzano, è quella di supportare e, se necessario, accompagnare i colleghi nella progettazione e realizzazione delle lezioni (in presenza ed eventualmente anche a distanza), utilizzando metodologie didattiche digitali. L'uso di nuovi strumenti può infatti migliorare e diversificare le modalità didattiche, permettendo agli studenti di vivere esperienze che possano consentire loro di sviluppare e accrescere in modo più concreto quelle competenze che potranno renderli adulti capaci e consapevoli.

Un aspetto rilevante, partendo dall'esperienza maturata dai facilitatori e dalle conoscenze dei singoli insegnanti, riguarda la costruzione e condivisione di attività e pratiche significative che saranno poi messe a disposizione di tutti i colleghi. Saranno quindi progettati percorsi didattici specifici considerando il digitale come un'opportunità per integrare e/o migliorare la didattica tradizionale, facilitare l'accessibilità e l'inclusione e da adottare laddove realmente possa favorire i processi di crescita e apprendimento degli allievi.

Lo sviluppo di competenze digitali nei docenti e negli allievi non solo è in linea con quanto previsto dai Piani di Studio provinciali e con le richieste del mercato del lavoro, ma si situa anche all'interno dell'**Ecosistema di Competenze** voluto da ENAIP TRENTINO per accompagnare tanto gli uni quanto gli altri nella transizione digitale in un'ottica *eVocational Education and Training* (eVET)³² di valorizzazione delle attitudini e delle competenze attraverso la formazione *blended* che, combinando i metodi della lezione tradizionale in aula con quelli della formazione autonoma supportata dalle tecnologie digitali, consente ai docenti di sfruttare al meglio il tempo trascorso in aula e agli studenti di apprendere in modo più efficace, più coinvolgente e secondo il proprio ritmo.

Coerentemente con questo approccio, nel mese di aprile 2024 ENAIP TRENTINO ha rilasciato per tutti i suoi CFP le **linee metodologico-operative "PROMOZIONE, VALUTAZIONE E ATTESTAZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE al termine del percorso triennale di qualifica professionale"** che illustrano i riferimenti, l'approccio metodologico e gli strumenti per la valutazione e l'attestazione della competenza digitale al termine del 3° anno.

Queste linee metodologico-operative sono state elaborate dal team eVETLab di ENAIP TRENTINO e sono finalizzate a rilasciare, a partire dall'anno formativo 2024/2025, a tutti gli studenti in uscita

³¹Il "Piano per la didattica digitale integrata del CFP ENAIP di Villazzano" è consultabile sulla pagina del Centro di Villazzano del sito di ENAIP TRENTINO al link <https://villazzano.enaip trentino.it/documenti/>

³²Il **Vocational Education and Training (VET)**, noto anche come *Career and Technical Education* (CTE) o più semplicemente come *Vocational Training*, sta alla base delle linee guida che la Commissione Europea ha dettato agli Stati membri affinché agli studenti vengano offerte le competenze fondamentali per l'avvio di una carriera soddisfacente e siano date le condizioni affinché essi possano acquisire, integrare e migliorare le skill e svilupparne di nuove, promuovendo l'ampliamento delle piattaforme per l'apprendimento digitale già esistenti e rinnovando la cultura della formazione professionale e dell'istruzione continua a tutti i livelli.

da un terzo anno di un CFP ENAIP che avranno acquisito le competenze previste l'**ATTESTAZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE**³³.

L'Attestazione della competenza digitale viene prodotta in esito all'ultimo consiglio di classe dell'anno formativo ed allegata alla Scheda personale di valutazione finale e confluisce nella sezione "documentazione" del Portfolio digitale dello studente.

Poiché per le professioni che si imparano al Centro le competenze comunicative-logico-scientifico-matematiche sono di primaria importanza, qualora i ragazzi mostrino particolari difficoltà in quest'ambito, sono previsti specifici **corsi di recupero** sia prima dell'inizio anno sia in itinere su indicazione dei singoli consigli di classe, anche in modalità sportello e, se necessario, anche a distanza.

Gli allievi per i quali il Consiglio di classe non avrà ritenuto necessaria l'attività di recupero potranno partecipare a **percorsi di approfondimento** appositamente organizzati dai docenti del Centro su argomenti affrontati in classe scelti anche sulla base degli interessi palesati dagli studenti nel corso delle lezioni (percorsi di eccellenza, progetti di ricerca, interventi di esperti su tematiche specifiche, lavori di gruppo su argomenti di attualità...).

Accanto alle lezioni tradizionali e laboratoriali, ancora più importante e più efficace per l'acquisizione di gran parte delle competenze richieste dal mercato del lavoro è la partecipazione a **progetti specifici**³⁴ e a **competizioni** organizzate da aziende del settore (come, ad esempio, il *TEXA Diagnosis Contest* per il settore dell'autoriparazione), nonché la partecipazione a **progetti di rete fra scuole**: questi momenti permettono ai ragazzi di provare a realizzare dei prodotti finiti o delle prestazioni al di fuori dell'ambito scolastico e li mettono a contatto diretto con altri ragazzi in un clima di confronto e sana competitività che risulta di stimolo sia per l'apprendimento che per la creatività.

Del resto le aziende del territorio, con cui il CFP collabora da sempre e che sono preziose per confrontarsi con i docenti su come declinare in modo adeguato le competenze previste dai Piani di studio provinciali, chiedono ai futuri operatori e tecnici del settore industria e artigianato competenze trasversali e tecniche difficilmente acquisibili sui libri o attraverso modalità di insegnamento tradizionali.

Lo stretto rapporto di collaborazione che lega il CFP alle **aziende** è fondamentale sia in fase di definizione e programmazione dei percorsi sia in fase di realizzazione, quando accolgono i ragazzi per le visite orientative e conoscitive e, soprattutto, per i tirocini curricolari nel triennio, per i periodi di alternanza scuola-lavoro previsti nel quarto anno e per il praticantato nei corsi di Alta Formazione Professionale.

Allo scopo di formalizzare e mettere in evidenza il dialogo e la collaborazione costruttiva e responsabile tra aziende e istituzione formativa, Enaip Trentino ha ideato il **marchio Impresa-scuola**, ovvero un marchio di qualità al quale le aziende possono aderire. "L'impresa diventa

³³ Ai fini della sua portabilità e del suo riconoscimento a livello nazionale ed europeo, tale attestazione è associata sia al framework europeo Dig.Comp (Quadro delle competenze digitali del cittadino, versione 2.2, anno 2022) sia alle attività digitali identificate da INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) in riferimento al settore "Servizi digitali" dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e, inoltre, utilizza il format definito a livello provinciale per la messa in trasparenza degli apprendimenti (Deliberazione Giunta provinciale n. 1056 del 10 giugno 2022)

³⁴ Si veda a questo proposito il restauro dell'autoscala dei Vigili del Fuoco di Arco, un vecchio "Dodge" del 1959 che gli allievi del settore autoriparazione del CFP ENAIP di Villazzano, in collaborazione con quelli dei CFP ENAIP di Arco e Tesero, hanno rimesso in funzione a settembre 2018 dopo tre lunghi e appassionati anni di lavoro.

Scuola quando l'ambiente che la caratterizza è una vera e propria realtà che supporta l'apprendimento attraverso il lavoro, integrando organicamente l'educazione e la formazione della scuola professionale con l'esperienza pratica nel contesto lavorativo"³⁵. Il marchio offre all'impresa l'appartenenza a una rete di Aziende impegnate nella formazione del capitale umano territoriale e consente loro di fregiarsi del marchio funzionalmente alla redazione del Bilancio Sociale, nelle relazioni con la Comunità e nelle proprie comunicazioni istituzionali. A partire da quest'anno 2025/26 il marchio è pre-requisito necessario affinché le aziende possano attivare esperienze di formazione curricolare nel contesto lavorativo rivolte agli allievi del CFP.

Il mondo del lavoro entra a scuola anche attraverso le **testimonianze di imprenditori e di lavoratori** (spesso ex studenti della scuola) che si rendono disponibili a raccontare la propria esperienza e il proprio progetto di vita e professionale o gli interventi di rappresentanti delle varie categorie che tengono lezioni su argomenti tecnici specifici; in tempi di emergenza sanitaria l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams ha permesso di non perdere questi preziosi contributi e, anche ora, ad emergenza rientrata, sarà di supporto per agevolare lo scambio di esperienze.

Le aziende private non sono però gli unici interlocutori del Centro e gli unici attori del territorio coinvolti nella formazione degli allievi: esperti dell'**APPA-Azienda provinciale per l'ambiente** tengono interventi di educazione ambientale, mentre quelli **dell'APSS-Azienda provinciale per i servizi sanitari** incontri di educazione alla salute; sono inoltre una costante presenza da anni i laboratori di storia guidati dai ricercatori del **Museo Storico** e la collaborazione con il **Comune di Trento** per vari progetti.

Inoltre, a partire dall'anno formativo 2018/2019, i ragazzi del quarto anno per "Tecnico elettrico", oltre a seguire in lingua inglese attraverso la **metodologia CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*) il modulo sulle energie rinnovabili, grazie alla collaborazione con il direttore tecnico del Teatro di Villazzano acquisiranno competenze specifiche nella realizzazione e nella manutenzione degli impianti elettrici a supporto degli spettacoli teatrali (un ambito di specializzazione molto richiesto dal mercato del lavoro) e, con l'eventuale supervisione di un esperto videomaker, realizzeranno un video di presentazione del proprio percorso di studi, sviluppando così non solo competenze tecniche nell'ambito della Comunicazione, ma anche una maggiore consapevolezza di se stessi, delle competenze via via acquisite e delle loro prospettive future.

Progetti per una convivenza consapevole e rispettosa.

Quella attuale è un'epoca di forti tensioni etniche e sociali che i ragazzi vivono sulla loro pelle e che, quindi, influenzano il loro modo di rapportarsi con adulti e coetanei dentro e fuori dalle mura scolastiche, nella vita di tutti i giorni e sul lavoro.

Gli studenti del CFP di Villazzano, come tutti i ragazzi della loro età, tendono spesso ad agire senza aver riflettuto sulle conseguenze delle proprie azioni su di sé e sugli altri; per questo il Centro organizza incontri e percorsi di **educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole** gestiti in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, la Polizia locale, la Polizia postale e ferroviaria, la Polizia stradale, la Guardia di Finanza, l'ufficio del difensore civico e si avvale della testimonianza nelle classi di chi ha alle spalle esperienze di vita e professionali che possono colpire l'immaginario dei ragazzi contribuendo ad aumentare il loro senso di responsabilità e il loro livello di consapevolezza.

³⁵ Cfr. Disciplinare del Marchio Impresa-Scuola sul sito <https://enaiprentino.it/impresa-scuola/>

Educazione alla cittadinanza consapevole e alla legalità e **educazione all'interculturalità** sono per noi fortemente legate in quanto, dal punto di vista della composizione etnico-culturale, il Centro rispecchia pienamente la multiculturalità della società italiana contemporanea: circa il 30% dei nostri allievi sono di origine straniera, per un totale di circa trenta diverse nazionalità rappresentate, anche se ormai la maggior parte di essi sono di seconda generazione e sempre più sono quelli con il cognome straniero ma la cittadinanza italiana.

La varietà di colori e di culture è dunque una caratteristica degli utenti della nostra scuola, ma per noi questa è una ricchezza, perché ci permette di conoscere più da vicino approcci e modi di pensare diversi dal nostro e, quindi, in un momento storico in cui la paura del diverso sembra portare a sentimenti di odio e di intolleranza sempre più diffusi, di fare prove di convivenza, scambio e rispetto reciproco.

In particolare il progetto legalità del Centro prevede per gli allievi delle classi prime e seconde interventi mirati a:

- apprendere le conseguenze civili e penali dei reati più comuni fra gli adolescenti e dimostrare come le normative siano differenti per maggiorenni e minorenni;
- riflettere su come la leggerezza e superficialità di un atto di spavalderia possano avere conseguenze e ripercussioni anche in termini di disagio e sofferenza per sé e per la propria famiglia per lungo, lunghissimo tempo³⁶.

Per le classi terze e quarte, dove si ha necessità di introdurre argomenti di carattere economico in quanto lo stesso percorso di studi è strutturato e pensato a diretto contatto con il mondo del lavoro e la sua organizzazione, ci proponiamo di dimostrare come le cosiddette "procedure legali" siano in realtà utili a salvaguardare la persona del lavoratore, la sua salute, il suo avvenire, la comunità e l'ambiente intorno a lui e motivare, e dunque valorizzare, i comportamenti corretti in ambito fiscale e lavorativo.

Inoltre in ogni classe, soprattutto nelle classi prime, il docente di ISSES (Italiano e Studi storico economico-sociali), dopo un periodo di osservazione e conoscenza del gruppo in apprendimento e delle sue dinamiche che solitamente si protrae fino alla fine del mese di ottobre, individua e propone ai colleghi del Consiglio di classe e delle altre classi una serie di attività che possono sviluppare nelle giovani generazioni consapevolezza e partecipazione attiva rispetto ai temi della democrazia e della legalità e sensibilizzare i giovani alla convivenza nei vari contesti di vita.

In particolare, nell'ottica di sviluppare negli allievi le competenze di cittadinanza attiva, dall'anno formativo 2018/2019 il CFP ENAIP di Villazzano partecipa insieme alle altre scuole superiori della città di Trento ad un progetto di rete co-finanziato dal Servizio Politiche giovanili del Comune di Trento un tempo denominato **"Partecipazione.Lab"** e dall'anno formativo 2022/2023 **"Reagenti"**³⁷, che prevede un percorso di formazione per studenti, docenti e genitori finalizzato a

- formare e introdurre al ruolo di rappresentanti i delegati degli studenti e dei genitori, anche attraverso modalità di *peer education*;
- favorire la collaborazione fra docenti, studenti e famiglie per una gestione partecipata del processo educativo e formativo;
- far acquisire e potenziare le abilità di problem solving degli allievi nella gestione del bene comune;

³⁶ Vanno in questa direzione anche tutte le iniziative previste all'interno del "Progetto Benessere", in particolar modo quelle volte alla lotta al bullismo e al cyberbullismo già presentate in questo documento alla pagina 27.

³⁷ Dall'anno formativo 2023/2024 e nuovamente per l'anno formativo 2025/2026 il CFP ENAIP di Villazzano è istituito capofila del progetto.

- rinforzare ed ampliare l'alleanza di ruolo fra docenti e allievi nella gestione delle assemblee di classe;
- favorire lo scambio di esperienze e di buone prassi fra studenti e docenti di scuole diverse.

Promuovendo la partecipazione attiva e consapevole degli studenti alla vita della scuola si spera di contribuire a formarli come persone in grado di impegnarsi con serietà e competenza non solo nella realizzazione dei propri progetti di vita e professionali, ma anche nella gestione del bene comune e della società.

Nella convinzione che alla base di una partecipazione attiva e di una convivenza rispettosa ci sia anche una corretta informazione su quello che accade dentro e fuori la scuola, nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 è nato – grazie all'impegno dei ragazzi dell'allora classe 2^ Operatore informatico guidata dal prof. Stefano Pinzi – **“ENAIP NEWS. L'informazione professionale”**, il nuovo canale di informazione digitale e cartacea del CFP ENAIP di Villazzano che, attraverso il linguaggio della scrittura e delle immagini, punta a favorire la partecipazione attiva e consapevole degli studenti alla vita della scuola raccogliendo informazioni e opinioni su eventi, iniziative e progetti che riguardano il Centro e/o che possono essere d'interesse per gli studenti che lo frequentano. Dal 2023 ad oggi il giornalino è uscito in versione cartacea e online una volta all'anno nel mese di maggio; l'obiettivo per l'anno formativo 2025/2026 è proseguire con il progetto e coinvolgere nella sua redazione altre classi del CFP, in particolare le classi seconde, che saranno chiamate a collaborare con la classe “pilota” raccogliendo informazioni e immagini sulle varie attività e contribuendo alla stesura dei testi degli articoli e alla loro formattazione.

Piano Trilinguismo

Il Piano di Sviluppo provinciale per la XV Legislatura³⁸ ha individuato tra le priorità per il sistema scolastico e formativo per il quadriennio 2015-2019 l'attuazione del **piano del trilinguismo** così come definito nella delibera della G.P. n. 2055 del 29 novembre 2014 in quanto ritiene che la conoscenza delle lingue, e di quella inglese in particolare, sia non solo una componente culturale imprescindibile per gli studenti globali di oggi e una delle condizioni per la libera circolazione dei lavoratori, ma anche una delle risorse fondamentali per l'espansione delle imprese e un vantaggio competitivo per il loro sviluppo tecnologico.

Anche la già citata “Strategia provinciale della XVII Legislatura”, approvata con deliberazione della Giunta provinciale del 28 giugno 2024 n. 990, ha previsto nell'Area strategica 6 *“Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza”* nell'obiettivo di medio lungo-periodo 6.3 di **“potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti** di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale”.

In un territorio di confine come il nostro questa visione si traduce nell'insegnamento, al biennio delle scuole superiori e dei percorsi della formazione professionale, non solo della **lingua inglese**, ma anche di quella tedesca.

Nel settore industria e artigianato la lingua straniera della comunicazione e della tecnica è quella inglese; al CFP di Villazzano si privilegiano progetti e attività che favoriscono l'apprendimento

³⁸ La delibera della G.P. n. 477 del 5.04.2019 aggiorna ed integra quanto previsto dalla deliberazione della G.P. n. 1581 del 21.9.2015 e s.m.i. relativa all'atto di programmazione della formazione professionale prevedendo l'adozione del "Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019" anche per l'anno 2019/2020.

soprattutto di quest'ultima, ma la recente revisione dei piani di studio ha voluto dare maggior stimolo anche all'insegnamento della **lingua tedesca**.

Le iniziative nel campo del potenziamento linguistico, rispetto ai curricula standard, si articolano soprattutto attraverso le seguenti attività:

- corsi di preparazione per sostenere gli esami per la certificazione linguistica in Lingua inglese PET (Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento delle Lingue);
- lezioni delle discipline tecnico-professionali in modalità CLIL nel terzo e quarto anno degli indirizzi di carrozzeria, elettrico e meccanico e nel quinto anno - CAPES

Nel medio periodo il CFP di Villazzano intende darsi dei nuovi obiettivi per riuscire a intercettare le opportunità offerte dall'Erasmus Plus, il programma dell'Unione Europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport che da qualche anno è aperto anche agli studenti delle scuole superiori di secondo grado – diplomati ma anche del quarto anno – e al personale docente. All'interno delle iniziative previste dal programma il CFP ENAIP di Villazzano intende muoversi in due direzioni: da un lato incentivare e stimolare l'adesione dei propri studenti a iniziative preconfezionate di mobilità e tirocini all'estero degli studenti come ad esempio quelle di Plus Muse & Smart3, dall'altro accreditarsi come organizzazione per sviluppare iniziative proprie di scambio e mobilità in partenariato con altre.

A livello europeo l'Erasmus Plus è uno dei capisaldi delle politiche di coesione e, di conseguenza, la lingua inglese è solo una componente di uno strumento volto ad aprire le porte dell'Europa ai giovani e a metterli a contatto con persone di culture e lingue molto diverse.

Creatività e cultura d'impresa

Una scuola come il CFP di Villazzano che forma operatori nel settore industria e artigianato non può non puntare sulla promozione della creatività e della cultura d'impresa.

Per questo nella pratica didattica abituale si predispongono attività in cui gli allievi sono chiamati a risolvere problemi reali (acquisendo così competenze di *problem solving*), magari prendendo decisioni condivise e lavorando in gruppo (*cooperative learning*) per la realizzazione del prodotto finito (*learning by doing, product based learning – PBL*).

Vanno in questa direzione non solo le **attività "pratiche"** che si svolgono nelle officine meccanica ed elettrica, nel cantiere edile e nel laboratorio di elettronica o di fisica, ma anche la **partecipazione a competizioni locali e nazionali, la realizzazione di installazioni e impianti elettrici per manifestazioni e opere di interesse pubblico** e la realizzazione nel corso dell'anno formativo 2020/21, all'interno di un più ampio progetto di rete fra scuole superiori e Centri di formazione professionale atto a promuovere la mobilità sostenibile e l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto, di **un'e-bike** e della relativa colonnina di ricarica attraverso pannelli fotovoltaici³⁹.

Di grande importanza sono anche **le testimonianze in aula di imprenditori italiani e stranieri** e, soprattutto per i percorsi di Alta Formazione, gli scambi di esperienze con Centri di ricerca nazionali e internazionali.

Del resto **il mondo del lavoro entra nelle aule** fin dal biennio e sempre di più a mano a mano che i ragazzi proseguono con il percorso formativo anche attraverso le discipline teoriche e culturali:

³⁹ Progetto di rete tra scuole denominato *"SoSostenibilità: Bike to school"*, finanziato dall'Ufficio Politiche giovanili del Comune di Trento con la partnership di FIAB – Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta.

- al secondo anno all'interno del programma di SSES - Studi storico-economico-sociali le ore dedicate all'economia prevedono un'attenzione particolare all'analisi delle caratteristiche e dell'andamento del settore prescelto all'interno del tessuto produttivo locale;
- al terzo anno nella disciplina "Sistemi organizzativi e lavoro", i ragazzi imparano ad identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri, acquisendo anche nozioni di contrattualistica e diritto del lavoro;
- al quarto anno l'insegnamento "Studi giuridici ed economici" fornisce ai ragazzi la conoscenza della legislazione sociale, delle caratteristiche specifiche e delle tendenze evolutive socio-economiche del mercato del lavoro di riferimento, anche in relazione al tema dell'ambiente e dello sviluppo economico del territorio, in modo da permettere loro di intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi tipici del settore assumendo un ruolo costruttivo e propositivo, e di valorizzare le potenzialità creative delle tecnologie e dei prodotti innovativi del settore, allenandoli a diventare essi stessi dei futuri innovatori e favorendo un atteggiamento imprenditoriale.

Inoltre, dal momento che gli studenti del CFP di Villazzano - in quanto allievi degli istituti di istruzione e formazione professionale nei quali si fa uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, comprese le apparecchiature fornite di videoterminali e soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento⁴⁰ – sono equiparati a lavoratori, fin dal primo anno essi ricevono una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro che prevede anche esercitazioni pratiche e il rilascio di certificazioni.

Per quanto riguarda la promozione della cultura della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, per l'anno formativo 2025/2026 il CFP intende partecipare al bando del progetto **"A scuola di sicurezza 2025"**, promosso dall'Assessorato allo sviluppo economico, ricerca e lavoro e dal Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Trento che prevede la realizzazione da parte degli studenti - indicativamente del settore edile e informatico - di un prodotto finale, in forma di elaborato multimediale (video, podcast o altro) per poter favorire la diffusione delle buone pratiche in materia di salute e sicurezza.

Nel tentativo di colmare il divario tra le competenze attese nel mondo del lavoro e quelle perseguite nei percorsi scolastici, il CFP ENAIP di Villazzano ha deciso di promuovere una didattica per progetti e compiti di realtà valorizzando l'uso delle tecnologie ("didattica digitale") attraverso la realizzazione anche per l'anno formativo 2025/2026 del progetto denominato **"Project Cody"**.

Questo progetto prevede la realizzazione di laboratori e attività S.T.E.M. (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) dedicati a robotica e programmazione a blocchi, coinvolge due classi campione di alcuni Istituti Comprensivi dislocati sul territorio provinciale e del CFP ENAIP di Villazzano (le classi coinvolte sono la 2^a "Informatica", la 2^a e la 3^a "Operatore Meccatronico") e punta sull'educazione tra pari fra gli studenti del nostro Centro e quelli degli istituti comprensivi e su attività laboratoriali nelle quali, attraverso un approccio ludico, viene approfondito il pensiero computazionale.

All'interno del progetto gli allievi del nostro Centro saranno pertanto impegnati in attività finalizzate all'alfabetizzazione rispetto al coding e nel tutoraggio degli allievi degli Istituti Comprensivi e, inoltre, si occuperanno di eseguire e "post-processare" il materiale video prodotto

⁴⁰ v. Decreto Legislativo n. 81 del 2008 aggiornato al D. Lgs. n. 106 del 2009.

durante gli incontri. I docenti del CFP rivestiranno il ruolo di facilitatori nei confronti dei propri allievi, supportandoli sia nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi sia in quella successiva di verifica e monitoraggio.

Accanto ad attività e progetti più propriamente di natura tecnica il Centro promuove la partecipazione dei propri allievi a **competizioni sportive** con gli altri istituti della città e della provincia, li accompagna a vedere **spettacoli teatrali e musicali** e, d'accordo con associazioni e compagnie locali, cerca di organizzare rappresentazioni e **laboratori teatrali**⁴¹ presso il teatro del CFP e/o presso altri teatri sul territorio (Teatro di Villazzano e Teatro S. Marco di Trento) in cui gli allievi sono chiamati a mettersi in gioco sia come tecnici delle luci che come attori.

Orientamento in entrata e in uscita e attività di placement.

Anche per l'anno formativo 2025/26 prosegue l'attività di **presentazione capillare dell'offerta formativa del Centro** presso le scuole medie sia attraverso la partecipazione agli incontri di presentazione dell'offerta formativa organizzati dagli Istituti comprensivi della zona di Trento e zone limitrofe (ma anche all'edizione 2026 di "Impara l'arte" che da anni si svolge a Predazzo come sorta di Fiera dell'orientamento per gli allievi degli istituti comprensivi delle valli di Fiemme e Fassa) per gli allievi di terza media e per le loro famiglie sia attraverso incontri di pre-orientamento, su richiesta dei singoli Istituti comprensivi, con gli allievi di seconda media. Coerentemente con quanto sopra dichiarato, il CFP ENAIP di Villazzano partecipa con i propri docenti e con una rappresentanza degli allievi di tutti gli indirizzi fin dalla prima edizione a **TrentinOrienta**⁴², la fiera dell'orientamento organizzata presso il CTE Trento Fiere dal Dipartimento Istruzione e cultura della PAT, e a **#KairosOrienta**⁴³, evento organizzato dal Centro Kairos di Pergine Valsugana riservato in via esclusiva agli studenti degli Istituti comprensivi Pergine 1 e Pergine 2.

Inoltre, per l'anno formativo 2025/26 il CFP ENAIP di Villazzano ha organizzato una mattinata di **"Scuola Aperta"** durante la quale, mentre i genitori saranno impegnati in un momento informativo nel Teatro del CFP, lo studente di terza media- sotto la guida dei docenti di TPO e degli studenti di terza del Centro - potrà cimentarsi in una piccola attività nel laboratorio che gli interessa di più e poi, insieme alla propria famiglia, visitare tutti i laboratori e le officine della scuola accompagnato da un docente o da uno studente di terza, quarta o quinta in veste di "cicerone".

Inoltre nei mesi di dicembre 2025 e di gennaio 2026, dal lunedì al giovedì, in orario pomeridiano, saranno organizzate delle **visite guidate** ai laboratori e alle officine rivolte a un massimo di tre allievi con i rispettivi familiari per ciascun docente accompagnatore.

Sia ai laboratori previsti durante la mattinata di **"Scuola Aperta"** che alle visite guidate si potrà accedere solo tramite prenotazione obbligatoria tramite il sito del CFP⁴⁴.

⁴¹ Nell'anno formativo 2024/2025 la classe 2^a Carrozzeria, supportata da Federica Chiusole e dal prof. Sergio Bailo, ha prodotto lo spettacolo "Ti.Me", incentrato sulle figure di Tina Anselmi e Antonio Megalizzi. Lo spettacolo è stato rappresentato più volte al Teatro S. Marco di Trento e ha partecipato anche al 27° Meeting Co.F.as. "La scuola a teatro".

⁴² La fiera si svolge dal 6 all'8 novembre 2025 e il CFP ENAIP di Villazzano vi partecipa coprendo tutte le giornate con il numero massimo di allievi previsto dal regolamento.

⁴³ L'evento si svolgerà presso la sede di Kairos nelle giornate del 20 e 21 ottobre 2025.

⁴⁴ Date, orari e modalità di prenotazione delle giornate di *Scuola aperta* e delle visite guidate saranno consultabili a partire dal mese di novembre sul sito del CFP ENAIP di Villazzano al link <https://villazzano.enaiprentino.it/> nella sezione OPEN DAY.

Inoltre per gli allievi delle scuole secondarie di 1° grado che non sono sicuri della scelta è possibile attivare dei **Progetti Ponte** con valenza orientativa: frequentando per alcune giornate, seguiti da docenti a loro dedicati, le ore di laboratorio, i ragazzi possono verificare le proprie attitudini e comprendere meglio se una delle professioni che si imparano ad esercitare nel nostro Centro può diventare il loro futuro. Questi percorsi, strutturati in moduli articolati dalle 25 alle 50 ore, sono organizzati dal nostro CFP di concerto con i referenti degli Istituti comprensivi e sono rivolti a studenti con bisogni educativi speciali e/o a rischio di abbandono o dispersione scolastica. Per gli studenti inseriti regolarmente nel percorso scolastico tale attività di orientamento è prevista solo nel terzo anno di scuola media; per quelli ripetenti e/o pluriripetenti è possibile attivare i progetti anche durante il secondo anno.

Gli allievi delle scuole medie che hanno presentato domanda per l'attivazione di Progetto Ponte presso il CFP ENAIP di Villazzano per l'anno formativo 2025/26 sono stati 31: 22 di loro frequenteranno i laboratori per 25 ore, i rimanenti per 50 ore. Per quanto riguarda la scelta del settore, verranno attivati Progetti Ponte un po' in tutti gli indirizzi con una leggera prevalenza per quello della riparazione di veicoli a motore e quello informatico.

Per quanti invece hanno alle spalle almeno 10 anni di scuola ma non sono riusciti ad ottenere nei tempi previsti il titolo conclusivo di primo ciclo (licenza media), d'accordo con la famiglia e l'Istituto comprensivo di provenienza (oppure con il Centro EDA per i ragazzi stranieri con più di 16 anni), vengono attivate delle **Azioni formative** che prevedono la frequenza dell'intero anno scolastico presso il CFP e, previa alcune lezioni integrative inerenti le materie oggetto d'esame da seguire presso la scuola media, il sostenimento dell'esame finale di licenza media: se quest'ultimo viene superato e il Consiglio della classe di appartenenza, valutato l'esito del percorso presso il CFP, dà parere positivo all'ammissione al secondo anno, l'allievo ha ottenuto in una sola annualità tanto il diploma di primo ciclo quanto la possibilità di proseguire il corso di studi nell'indirizzo scelto.

Ricordiamo che per aiutare chi ha scelto di frequentare il CFP ad orientarsi in modo più chiaro all'interno dei percorsi attivati, i ragazzi iscritti al **primo anno polivalente** si mettono alla prova nei due laboratori principali (meccanico ed elettrico) e con attività modulari di più breve durata anche in quelli mecatronico, di autoriparazione ed edile: in questo modo diventa più facile comprendere quale indirizzo è più vicino alle proprie caratteristiche e alle proprie aspirazioni e, quindi, sceglierlo consapevolmente.

In quest'ottica durante il percorso triennale, ma soprattutto nel corso del primo e del secondo anno, vengono organizzate **visite di orientamento** a realtà di varia tipologia e appartenenti ai diversi settori attive a livello locale e nazionale (imprese artigianali ed industriali significative e particolarmente innovative, centrali idroelettriche, cantieri edili importanti, poli di specializzazione e di sperimentazione, fiere di settore...).

Per tutti gli allievi del Centro vengono periodicamente organizzati **incontri con esperti, imprenditori, artigiani ed ex studenti** che lavorano nei vari settori le cui esperienze di vita e professionali possono essere d'aiuto nel sostenere la motivazione e rendere chiare le prospettive future.

Anche la collaborazione con gli enti territoriali e le associazioni di categoria per la **realizzazione di eventi, allestimenti e/o interventi** in cui gli allievi del CFP possano mettere in pratica e mostrare le competenze acquisite ed acquisibili nei vari percorsi attivati presso il Centro aiuta a far capire a loro e al territorio, e quindi ad altri ragazzi e agli adulti, che cosa si impara veramente nella nostra scuola; lo stesso dicasi per la **partecipazione a concorsi e competizioni di settore**.

Naturalmente niente aiuta a capire se si sta percorrendo la strada giusta quanto l'esperienza di lavoro in azienda: oltre allo **stage** (tirocinio curricolare) previsto in terza, all'**alternanza scuola-lavoro** (circa 400 ore) prevista in quarta e al **praticantato** inserito nei percorsi di Alta Formazione, gli allievi del CFP di Villazzano possono effettuare **tirocini estivi non curricolari** e, in alcuni casi, momenti di alternanza all'interno dei percorsi didattici personalizzati ed individualizzati.

Il CFP ENAIP di Villazzano ha un'offerta formativa molto varia, che cerca di rispondere in modo concreto sia alle aspirazioni professionali dei giovani che vogliono svolgere una professione nel settore industriale e artigianale sia alle richieste delle aziende del territorio di avere lavoratori preparati a raccogliere le sfide competitive del mercato di riferimento.

Da un lato quindi le attività messe in campo al Centro hanno lo scopo di aiutare gli allievi ad acquisire la conoscenza e la stima di sé attraverso il riconoscimento dei propri talenti, la rilevazione delle proprie attitudini e l'analisi delle proprie aspirazioni, dall'altro esse puntano a far acquisire loro le competenze trasversali e tecniche necessarie ad inserirsi in modo adeguato nel mondo del lavoro.

Affinchè gli allievi elaborino un progetto professionale coerente con le proprie caratteristiche e un piano di azione per realizzarlo, la psicologa all'interno dello "Spazio Ascolto" e alcuni docenti del Centro in possesso delle competenze necessarie effettuano **colloqui di orientamento** durante i quali lo studente, attraverso l'analisi guidata delle proprie esperienze passate, è aiutato a comprendere i propri punti di forza e di debolezza e ad appropriarsi delle proprie capacità così da poter individuare le opportunità del contesto di riferimento che più gli sono confacenti.

Questi colloqui sono effettuati sia in entrata (nei primi mesi del primo anno di corso) che in uscita sia, naturalmente, durante tutto il percorso di studi ogni volta che l'allievo si trova in un momento di transizione o di disorientamento o, ancora, non trova più la motivazione per proseguire il percorso ed è a rischio dispersione.

A seconda delle esigenze, l'orientatore fornisce all'allievo informazioni sull'offerta formativa presente sul territorio, consulenza e supporto per affrontare in modo consapevole la situazione e per prendere con serenità una decisione.

Anche grazie a questi interventi di orientamento e di sostegno e valorizzazione delle caratteristiche e delle aspirazioni personali, il CFP cerca di accompagnare i propri allievi al successo formativo e alla crescita personale e professionale continua.

PIANO DI MIGLIORAMENTO.

In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto, all'interno di quanto previsto dal Piano di Miglioramento di Ente e in considerazione di quanto rilevato anche dal Nucleo Interno di Valutazione nella relazione finale di data 15 luglio 2025, per l'anno formativo 2025/26 il CFP ENAIP di Villazzano intende insistere in particolar modo sui seguenti aspetti:

- più efficace lotta alla dispersione scolastica attraverso

Azioni di miglioramento	Obiettivo
➤ colloqui di accompagnamento e di ri-orientamento durante tutto il percorso sia da parte delle coordinatrici dell'orientamento che da parte della psicologa che gestisce lo Spazio ascolto	realizzare almeno 2 incontri con tutti gli allievi segnalati a rischio dispersione
➤ attività didattiche coinvolgenti e di natura laboratoriale che favoriscono la motivazione e il benessere psico-fisico dello studente	Partecipazione ad almeno un'esperienza di natura tecnica/laboratoriale o sportiva per ogni allievo a rischio dispersione

- aumento del successo formativo soprattutto nei primi due anni attraverso

Azioni di miglioramento	Obiettivo
➤ condivisione all'inizio di ogni anno di un patto formativo e di corresponsabilità con gli allievi da parte degli insegnanti	Almeno due ore a inizio anno dedicate alla condivisione del patto formativo Assunzione di comportamenti più rispettosi nei confronti di persone e cose
➤ lezioni sul metodo di studio in tutte le prime classi	Almeno due ore sul metodo di studio per ogni classe
➤ predisposizione di percorsi individualizzati e personalizzati per allievi con BES	Consegna delle osservazioni pedagogiche entro la metà del mese di novembre Condivisione di PEI e PEP con l'allievo e con la famiglia entro la fine del mese di novembre
➤ utilizzo di metodologie didattiche innovative atte a far acquisire le competenze tecniche e trasversali in modo attivo e dinamico e a	Partecipazione di ciascuna classe ad almeno un progetto interdisciplinare o ad una

motivare gli allievi ad un maggiore impegno per il raggiungimento del risultato	competizione interscolastica o extrascolastica Utilizzo della didattica digitale integrata a complemento di quella in presenza
➤ visite di orientamento ad aziende dei vari settori e testimonianze in aula di ex allievi, esperti, artigiani, imprenditori e rappresentanti delle associazioni di categoria per aumentare la consapevolezza del percorso intrapreso, sostenere la motivazione e far conoscere la realtà del mondo del lavoro	Attuazione di almeno una visita e/o testimonianza per ciascuna classe

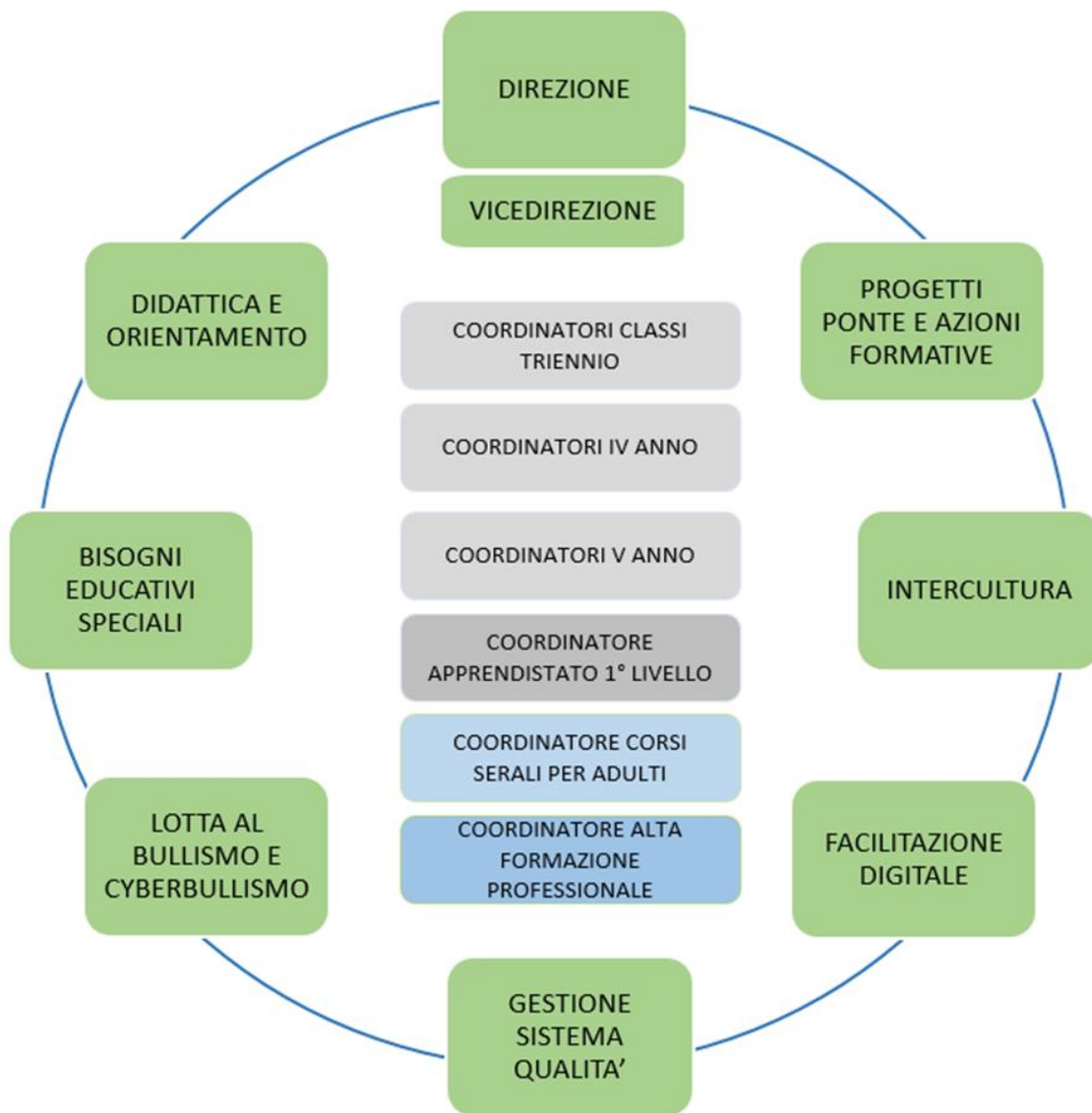
- maggior coinvolgimento delle famiglie attraverso

Azioni di miglioramento	Indicatori di risultato
➤ comunicazioni in conformità alle linee guida per il benessere digitale e la disconnessione delle valutazioni, delle annotazioni disciplinari, delle uscite didattiche e di tutte le altre iniziative organizzate dalla scuola e dai singoli insegnanti, comprese le date delle verifiche.	Utilizzo del registro elettronico per tutte le comunicazioni scuola –famiglia da parte della segreteria didattica e dei singoli docenti
➤ contatto continuo fra il docente capoclasse o coordinatore del percorso e le famiglie degli allievi per aggiornarle sull’andamento scolastico e sulle scelte orientative anche mediante l’utilizzo di piattaforme informatiche di videochiamata	Almeno un colloquio docente/famiglia a quadrimestre per allievo Utilizzo della piattaforma Microsoft Teams per le udienze e per un confronto più diretto famiglia - docente In caso di bocciatura, comunicazione dell’esito finale alla famiglia prima dell’esposizione in bacheca.
➤ organizzazione di incontri di informazione e formazione per i genitori	Almeno due iniziative all’anno
➤ aumento della percentuale di restituzione del questionario di gradimento per le famiglie previsto dal Sistema Qualità convertito in formato digitale ed inviato tramite REL	Almeno 70%

ORGANIZZAZIONE INTERNA E CONTATTI

Le persone che prestano servizio nel CFP di Villazzano sono circa un centinaio, fra docenti e personale amministrativo e di servizio.

Ogni area strategica (Didattica e Orientamento, Bisogni Educativi Speciali, Intercultura, Qualità, Facilitazione digitale, Prevenzione di bullismo e cyberbullismo, Percorsi di Quarto e Quinto anno, Alta Formazione, Percorsi serali per adulti, Percorsi di Apprendistato di primo livello) ha uno o più coordinatori, a cui si può fare riferimento per informazioni e per chiarimenti⁴⁵.



⁴⁵ I nominativi dei coordinatori e dei referenti di area sono reperibili sul sito <https://enaiprentino.it/> nella pagina relativa al CFP di Villazzano e sul Regolamento di Centro ivi pubblicato.